

PIANO STRATEGICO 2026-2028

Dipartimento di Medicina Molecolare e Traslazionale (DMMT)

Introduzione al piano strategico del Direttore del DMMT

Il Piano Strategico di Dipartimento (PSD) 2026–2028 del Dipartimento di Medicina Molecolare e Traslazionale (DMMT) nasce in coerenza con la missione e la visione dell'Università degli Studi di Brescia e si sviluppa in continuità con le linee strategiche delineate dal Piano Strategico di Ateneo (PSA) 23–28, condividendone principi ispiratori ed obiettivi generali, nel rispetto del modello AVA3 per l'assicurazione della qualità della didattica, della ricerca e della terza missione/impatto sociale.

Alla stesura del PSD hanno partecipato il personale docente (PD), ricercatore e tecnico-amministrativo (PTA) del DMMT. Tale processo ha consentito di individuare priorità strategiche coerenti con l'evoluzione del contesto scientifico, sanitario e tecnologico nel quale opera il DMMT.

Elemento distintivo del DMMT è la sua natura fortemente didattico-sperimentale e traslazionale, che integra sinergicamente attività formative, ricerca di base e applicata, innovazione tecnologica e trasferimento delle conoscenze verso la pratica clinica e il territorio. Il DMMT si configura quindi come un ambiente interdisciplinare che prevede lo sviluppo armonioso ed equilibrato dei vari settori scientifico-disciplinari presenti, cosicché la produzione scientifica, la formazione avanzata e le attività assistenziali e di laboratorio concorrano allo sviluppo di competenze e conoscenze orientate al miglioramento della salute della persona e della collettività.

Il PSD 26–28 intende pertanto consolidare il ruolo del DMMT quale centro di riferimento nell'ambito delle scienze biomediche e della medicina traslazionale, promuovendo una ricerca competitiva e innovativa, una didattica inclusiva e di qualità, una crescente internazionalizzazione e un forte impegno alla valorizzazione dell'impatto sociale della ricerca e della formazione. In continuità con il percorso avviato nei precedenti cicli di programmazione, il DMMT si propone inoltre di rafforzare la capacità di attrarre risorse, competenze e collaborazioni strategiche, contribuendo allo sviluppo culturale, scientifico e sanitario del territorio e del sistema universitario nazionale e internazionale.

1. Contesto di riferimento, missione e visione

Il DMMT si colloca nel contesto delle scienze biomediche dell'Università degli Studi di Brescia come struttura a forte vocazione didattico-sperimentale, orientata all'integrazione tra ricerca di base, ricerca traslazionale e formazione avanzata. In coerenza con la visione e la missione del PSA 23–28, il DMMT sviluppa attività nei settori delle scienze biologiche, chimiche, fisiche, biotecnologie, farmacologiche e medico-diagnostiche, con particolare attenzione alla medicina di precisione, alla medicina di genere e all'innovazione tecnologica applicata alla salute.

L'analisi dei risultati raggiunti nel PSD 24–25 evidenzia un quadro complessivamente positivo. In ambito didattico, il DMMT ha consolidato la qualità e l'attrattività dell'offerta formativa, rafforzando le attività di orientamento, il dialogo con gli stakeholder territoriali e l'internazionalizzazione. Significativi sono stati l'avvio di iniziative di didattica blended e l'introduzione di percorsi trasversali dedicati alla medicina di genere e alle competenze innovative. Parallelamente, l'area della ricerca ha mostrato un miglioramento qualitativo degli indicatori bibliometrici, una crescita delle collaborazioni interdisciplinari e internazionali, l'incremento delle pubblicazioni in riviste di elevato impatto e il rafforzamento delle attività coerenti con gli obiettivi di salute e benessere.

Il contesto attuale presenta tuttavia importanti sfide strategiche. L'elevata competitività dei bandi nazionali e internazionali, la necessità di attrarre giovani ricercatori, il rafforzamento delle infrastrutture tecnologiche e la crescente domanda di competenze interdisciplinari richiedono un'evoluzione continua dell'organizzazione ed offerta formativa del DMMT che, in tale prospettiva, intende valorizzare i propri punti di forza, rappresentati dall'elevata integrazione tra didattica e ricerca sperimentale, dalla presenza di piattaforme tecnologiche avanzate, dalla forte interazione con il sistema sanitario e produttivo territoriale e dalla crescente capacità di cooperazione internazionale. Persistono tuttavia alcune criticità, tra cui la limitata disponibilità di risorse strutturali e amministrative, la necessità di consolidare il trasferimento tecnologico e la sostenibilità dei carichi didattici e organizzativi.

Nel triennio 26–28 il DMMT intende quindi consolidare il proprio ruolo di polo di eccellenza nell'ambito della medicina molecolare e traslazionale, promuovendo una visione integrata della formazione, della ricerca e dell'impatto sociale. La missione del DMMT è contribuire allo sviluppo della conoscenza scientifica e dell'innovazione biomedica attraverso attività didattiche, sperimentali e clinico-traslazionali di elevata qualità, capaci di generare ricadute concrete sulla salute, sul territorio e sulla società. La visione futura del DMMT è quella di affermarsi come comunità scientifica

interdisciplinare, aperta, inclusiva e internazionale, in grado di coniugare eccellenza scientifica, sostenibilità e capacità di rispondere alle sfide emergenti della medicina contemporanea.

1.1 Caratteristiche del Dipartimento

Il DMMT rappresenta uno dei principali poli dell'Ateneo nell'ambito delle scienze biomediche, con una vocazione fortemente orientata all'integrazione tra ricerca di base, ricerca applicata e pratica clinica. Inserito nel contesto del sistema universitario e sanitario lombardo, il dMMT sviluppa attività scientifiche, didattiche e di terza missione con l'obiettivo di contribuire al progresso delle conoscenze biomediche e al miglioramento della salute della persona e della collettività.

Il DMMT si caratterizza per un approccio interdisciplinare che connette le competenze della biologia molecolare, genetica, biochimica, neuroscienze, immunologia, oncologia, farmacologia e biotecnologie mediche, promuovendo il trasferimento delle conoscenze "dal laboratorio al paziente" secondo i principi della medicina traslazionale. In questa prospettiva, il DMMT opera come ambiente integrato di ricerca e formazione avanzata, favorendo il dialogo continuo tra attività sperimentale, innovazione tecnologica e applicazione clinica.

Le attività del DMMT si sviluppano attraverso gruppi di ricerca e sezioni scientifiche altamente specializzate, supportate da laboratori, piattaforme tecnologiche e collaborazioni nazionali e internazionali. Il DMMT promuove programmi di corso di dottorato di ricerca (CDdR), scuole di specializzazione (SS) e percorsi formativi rivolti a studenti, specializzandi e giovani ricercatori, contribuendo alla formazione di professionalità capaci di affrontare le sfide emergenti della medicina contemporanea e della ricerca biomedica.

Elemento distintivo del DMMT è la sua integrazione con il territorio e con le strutture sanitarie di riferimento, che consente di sviluppare attività di ricerca clinica e traslazionale ad elevato impatto, in coerenza con le esigenze della sanità pubblica e dell'innovazione terapeutica. In tale contesto, il DMMT interpreta la terza missione come strumento di valorizzazione della ricerca, trasferimento tecnologico, divulgazione scientifica e dialogo con la società civile, contribuendo allo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio.

Attraverso una governance orientata alla qualità, alla sostenibilità e all'internazionalizzazione, il DMMT persegue il consolidamento della propria competitività scientifica e della capacità di attrarre talenti, risorse e collaborazioni strategiche. In questo quadro, il PSD 26–28 si propone di rafforzare ulteriormente il ruolo del DMMT quale centro di eccellenza per la ricerca biomedica e traslazionale, capace di coniugare innovazione scientifica, formazione avanzata e impatto sulla salute e sul benessere della comunità. Per ulteriori dettagli riguardo l'organizzazione del DMMT si veda il sito del DMMT al seguente [link](#).

Personale afferente al DMMT massimo da far aggiornare a maria

Ad oggi, afferiscono al DMMT 82 tra docenti di prima e seconda fascia (PO e PA, rispettivamente) e ricercatori universitari (RU, RTD e RTT). Con il PTA, il DMMT è costituito da 120 unità di personale strutturato (Tabella 1).

AREA	PO	PA	RU	RTDa	RTT	TOTALI
02 sc Fisiche	1	2				
03 sc Chimiche	1	4				
05 sc Biologiche	12	28	4	3	3	
06 sc Mediche	8	12	3			
07 sc Agrarie e Veterinarie						
11 sc Storiche, Filosofiche, Pedagogiche e Psicologiche		1				
	22	47	7	3	3	82
Personale Tecnico	24					
Personale Amministrativo	14					
	38					

Per ulteriore dettaglio sul PTA del DMMT si veda il sito del DMMT al seguente [link](#).

1.2 Contesto di riferimento e risultati raggiunti

1.2.1 Area A1: Didattica

Sono qui di seguito riassunte le principali azioni strategiche presenti nel PSD 24-25 e portate avanti dal DMMT. Per maggiori dettagli e approfondimenti si rimanda al documento n° 57 "Relazione del PSD 24-25 del DMMT (attività didattica)" al seguente [link](#).

LS DIDATTICA 1 - Potenziare l'offerta formativa e promuovere didattica innovativa per una formazione di qualità, efficace, inclusiva e sostenibile

Obiettivo 1 (D.LS1.01-01) – Potenziamento dell'offerta formativa e innovazione didattica

Azione 1 – Programmazione e sviluppo dell'offerta formativa: sulla base delle azioni incluse nel precedente PSD, l'offerta formativa dei corsi di studio (CdS) del DMMT è stata integrata con contenuti trasversali e aggiornati riguardanti la medicina di genere e la farmacologia sesso/genere-specifica. Di particolare rilievo è il contributo di docenti afferenti al DMMT che hanno esteso tali tematiche anche all'interno di CdS incardinati presso altri dipartimenti, favorendo così una diffusione più ampia e interdisciplinare dell'approccio di genere. Oltre ai CdS, anche i CDdR sono stati coinvolti nell'insegnamento degli aspetti di genere nella ricerca biomedica. L'integrazione di tali contenuti ha coinvolto anche la formazione post-laurea: nel master di II livello "Farmacia dei servizi", che include un capitolo dedicato alla "Rilevanza del genere nella risposta farmacologica", con focus su terapie cardiovascolari e metaboliche. Infine, negli a.a. 24-25 e 25-26 sono stati attivati tre corsi trasversali su salute di genere (medicina genere-specifica; prospettiva di genere su sicurezza e benessere sul lavoro; promozione del benessere di genere in impresa), uno dei quali coordinato i Prof.ssa M. Pizzi afferente al DMMT.

Le SS in Genetica Medica per laureati in Medicina e per non medici sono state riattivate in data 01/11/24, con disponibilità online dei relativi documenti, inclusi i piani didattici aggiornati, i regolamenti interni, i verbali dei comitati ordinatori, le delibere ufficiali e ogni altro materiale utile alla consultazione e alla gestione delle attività formative.

Azione 2 – Confronto continuo con stakeholder di area produttiva e professionale: Il DMMT ha rafforzato il dialogo con i rappresentanti del territorio e il mondo del lavoro. Sono stati individuati referenti per rapporti con aziende, tirocini, stage e placement, in particolare per i CdS di BM, Biotecnologie, Tecniche di Laboratorio Biomedico (TLB) e per il tirocinio abilitante in Farmacia. È stato inoltre avviato l'iter per l'istituzione di un comitato congiunto tra i CdS del DMMT che non sostituirà le tradizionali consultazioni operate dei singoli CdS, ma agirà da organismo aggiuntivo per indirizio strategico e raccordo operativo, coerente con la visione "One Health" del DMMT.

Nei CDdR sono stati istituiti comitati di indirizzo con stakeholder esterni: CDdR in Precision Medicine (PM): advisory board identificato il 4/6/24 con componenti provenienti da ricerca e industria. CDdR in Scienze Biomediche e Medicina Traslationale (SBMT): comitato approvato il 29/04/25 con rappresentanti di università internazionali e industria. I CDdR in Genetica Molecolare, Biotecnologie e Medicina Sperimentale (GMBMS): comitato del 29/01/25 con esperti di contesti diversi.

I CdS, CDdR e SS del DMMT hanno organizzato e/o partecipato a diversi incontri pubblici con la partecipazione dei docenti, studenti e stakeholder (aziende, fondazioni sanitarie, associazioni di settore, ordini professionali: "I servizi per le Biotecnologie, la diagnostica e la medicina di laboratorio", "La progettazione dei CdS: partiamo dai bisogni del territorio". Nel Riesame ciclico, il CdS di TLB ha incontrato le parti sociali per aggiornare competenze del piano di studi. Il confronto con le parti sociali e produttive è stato cruciale per la progettazione del master "Farmacia dei servizi", coerente con le competenze richieste dal DM 77. Il direttivo include il presidente dell'Ordine dei Farmacisti di Brescia e il master ha patrocinio di FOFI e Federfarma Nazionale.

Azione 3 – perfezionamento dei criteri per l'attivazione di nuovi CdS: il DMMT ha scelto di non aumentare l'offerta formativa con nuovi CdS, considerando le criticità rappresentate da sostenibilità finanziaria e carichi di docenza. Importante a questo riguardo, il DMMT è molto coinvolto nella didattica erogata in altri CdS dell'Ateneo, incluso il nuovo CdS in Ingegneria Medica afferente al Dipartimento di Ingegneria dell'Informazione. Per ampliare l'offerta formativa senza un conseguente aumento dei costi, il DMMT ha puntato sulla formazione post-laurea, attivando il master "Farmacia dei servizi".

Azione 4 – incremento dell'offerta formativa in lingua inglese: Pur senza aver attivato CdS in lingua inglese, il DMMT ha rafforzato l'internazionalizzazione (Erasmus e mobilità): ogni CdS ha individuato referenti/commissioni per didattica internazionale. Il CdS di Farmacia in particolare ha ampliato i flussi Erasmus; il CdS di TLB ha aperto la possibilità di tesi e la preparazione di tirocini professionalizzanti all'estero. Il CdS di Biotecnologie ha disposto il riconoscimento di CFU per potenziamento linguistico, aumentando le convenzioni con istituzioni straniere. Nel DMMT sono stati invitati a fare attività didattica diversi visiting professors. Sono state organizzate due summer school internazionali per dottorandi e post-doc ("Nanochemistry Camp ed. 2024 e ed. 2025"). Numerosi docenti sono stati coinvolti nell'iniziativa di Ateneo UNITA e nel progetto INNOEdu-LS. Nel programma Erasmus+ mobilità del personale, il Prof. M. Rusnati ha svolto attività didattica in Romania. La Prof.ssa S. Mitola è entrata a far parte dell'Advisory and Academic Integrity Board del CDdR "Medicine" della Transilvania University of Braşov.

Azione 5-6 – istituire un centro di servizi per la formazione del PD ("Teaching and Learning Center") e formazione continua del PD: il CdS di BM ha adottato la modalità blended per l'erogazione dell'attività didattica. Ciò ha comportato diverse iniziative formative per progettare e gestire l'insegnamento misto. Le iniziative di Ateneo per l'aggiornamento docenti sono state ripetutamente promosse nei Consigli di Dipartimento (CdD). Nel CdS di Farmacia alcuni docenti hanno adottato la modalità "flipped classroom" con un conseguente miglioramento delle valutazioni e degli indicatori. Numerosi docenti del DMMT hanno partecipato al corso "Faculty development per la docenza universitaria", a diversi webinar UNITA e al corso su leadership e formazione di formatori. 3 docenti hanno ottenuto la certificazione linguistica C1. Nell'ambito dell'adozione della didattica blended nel CdS di BM si sono svolti il workshop "Progettare la didattica mista", il workshop su strumenti AI e gli incontri "Moodle".

Con riferimento alla formazione continua del PD, due docenti del CdS di TLB hanno preso parte al programma "Train the Trainers" svoltosi presso il DMMT nelle giornate 6-8 ottobre 2025. Il workshop era dedicato alla formazione dei Tutor delle attività didattiche e professionalizzanti dei CdS delle professioni sanitarie di UniBS.

Azione 7 – potenziamento delle attività a beneficio di studenti con disabilità e disturbi dell'apprendimento: L'UOC Inclusione gestisce accoglienza e valutazione delle domande; in area medica è stato nominato quale referente in Commissione di Ateneo un docente del DMMT, la Prof. Parolini. Si è assistito ad una crescita costante di studenti

con DDSA/BES. Sono state attivate diverse misure: deroghe alla frequenza, misure compensative agli esami, tecnologie di supporto, mobilità interna, eliminazione barriere, tutorato alla pari, materiali accessibili. Il CdS di Biotecnologie, si è preso in carico uno studente con grave disabilità motoria, approntando un aula attrezzata per il riposo, una sedia di evacuazione, con appropriata formazione periodica del personale coinvolto.

Per questo obiettivo era previsto l'utilizzo del seguente indicatore (target):

Numero studenti immatricolate/i a CdS triennali e a ciclo unico all'a.a. 24-25 con disabilità e disturbi dell'apprendimento (DDSA)/Diplomate/i nelle scuole secondarie di II° grado nell'anno scolastico 24-25: Per il DMMT, nel biennio 24-25, ci sono stati due studenti con DSA e 1 con disabilità. Questo dato non include gli studenti con bisogni educativi speciali.

Obiettivo 2 (D.LS1.02-02) – Promuovere la regolarità degli studi e la riduzione degli abbandoni

Azione 1 – Creare un sistema di monitoraggio delle carriere studentesche per riconoscere tempestivamente e sostenere gli studenti e le studentesse in difficoltà, tramite interventi personalizzati. Migliorare l'offerta formativa e l'organizzazione didattica per favorire le carriere di studio e una formazione inclusiva e sostenibile: Tutti i CdS del DMMT hanno nominato docenti tutor (per i CdS di BM, Biotecnologie e TLB, anche referenti per stage/tirocini/placement). Il CdS di Farmacia ora conta su 5 docenti tutor (uno per anno), insieme a presidente e referente qualità nella commissione didattica; inoltre, 4 tutor accademici hanno seguito il tirocinio pratico valutativo abilitante (30 CFU, 900 ore). Il CdS di Farmacia ha attivato due contratti di tutoraggio (POT) per supportare studenti del I° anno su "esami scoglio" (Fisica/Matematica; Chimica generale e inorganica).

Azione 2 – istituzione di un servizio di counseling psicologico/attitudinale: tale servizio, già attivo a livello di Ateneo ed è stato periodicamente promosso nei CdD.

Azione 3 – adozione di strumenti didattici per favorire l'apprendimento degli studenti che hanno difficoltà a frequentare con regolarità o iscritti come studenti lavoratori, optando per il percorso a tempo parziale: Nel CdS di TLB si è favorita l'assegnazione di sedi di tirocinio vicine alla residenza per pendolari e si sono concordati orari con studenti genitori/lavoratori. Per il CdS di BM, la didattica blended e l'assenza di obbligo di frequenza hanno agevolato chi non poteva essere sempre presente. Anche nel CdS di Biotecnologie non è previsto l'obbligo di frequenza. Nel CdS di Farmacia sono presenti studenti part-time al I anno e 2 al IV anno; 2 studentesse (III e V anno) hanno chiesto lo status di studente atleta ai quali sono state fornite agevolazioni (esonero frequenza e appelli straordinari). Inoltre, i docenti sono stati sollecitati a caricare su Moodle materiali, slide e video-lezioni. Infine, il coordinatore didattico ha convocato 8 riunioni con i presidenti di CdS per condividere e coordinare azioni comuni.

Il CdS di TLB ha adottato misure di flessibilità organizzativa a supporto di specifiche esigenze individuali. In particolare, a una studentessa atleta è stata riconosciuta un'agevolazione nella pianificazione degli orari delle attività didattiche, nel rispetto dell'obbligo di frequenza previsto per il CdS.

Azione 4 – garantire la corrispondenza tra il Core curriculum di ciascun insegnamento e le prove d'esame, nonché la congruità tra crediti formativi e la quantità di lavoro di apprendimento richiesto: È stato effettuato un controllo sulla corrispondenza tra programmi e modalità di valutazione e sulla congruità tra CFU e lavoro richiesto.

Per questo obiettivo era previsto l'utilizzo del seguente indicatore (target):

Per questo obiettivo è previsto l'utilizzo degli indicatori (target): % studenti in corso che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'a.a. (ANVUR iA1);

T. > 53% nel 2025

2020 55,49%

2021 58,96%

2022 56,70%

2023 60,14%

Per il DMMT, l'indicatore è stabile negli ultimi 2 a.a. Ad oggi è superiore al target e alla media di ateneo.

% abbandoni della classe di laurea dopo N+1 anni dall'anno di immatricolazione (ANVUR iA24).

T. = 28% nel 2025

2020 43,43%

2021 56,25%

2022 42,73%

2023 36,61%

Tre CdS del DMMT propongono un programma del 1° a.a. che attrae gli studenti che, fallita l'ammissione ad altri CdS (Medicina, Odontoiatria), si immatricolano nei CdS del DMMT per ripetere il test di ammissione nell'a.a. successivo. L'indicatore è comunque in miglioramento rispetto all'a.a. precedente e per ora superiore al target 2025

Obiettivo 3 (D.LS1.03-03) – Competenze trasversali

Azione 1 – attivazione di "open badges" come strumento complementare ai CdS per acquisire competenze trasversali utili sia per il proseguimento degli studi sia per le richieste del mondo del lavoro: Sono stati attivati i seguenti open badges: "Medicina genere specifica" (286 assegnati); "Tecniche di microscopia ottica avanzata" (147 assegnati); OFA Chimica generale/organica/Biochimica (209 assegnati); OFA Matematica e Fisica (208 assegnati); OFA Biologia (87).

Azione 2 – sviluppo di attività che rappresentino un ponte educativo tra il mondo della formazione e quello del lavoro: I CdS hanno utilizzato convenzioni con centri di ricerca e aziende esterne tramite l'Ufficio Tirocini e

Placement per tirocini curriculari ed extracurriculari. Il CdS di TLB ha stipulato 12 convenzioni con realtà pubbliche e private lombarde finalizzate allo svolgimento di tirocini curriculari ed extracurriculari.

Per questo obiettivo era previsto l'utilizzo del seguente indicatore (target):

Numero di "open badges" sulle competenze trasversali acquisiti da studenti dell'Ateneo (I, II e III ciclo) nell'anno solare: nel periodo 01/11/24 - 31/10/25 sono stati assegnati 385 Open Badges ad iscritti a corsi, compresi post-laurea, afferenti al DMMT. Dei 385 badge, 232 sono legati alla formazione obbligatoria in materia di sicurezza sul lavoro.

LS DIDATTICA 2 - Potenziare e consolidare orientamento in ingresso e in itinere

Obiettivo 1 (D.LS2.01-04) – Orientamento in ingresso

Azione 1 – promuovere progetti di orientamento in ingresso per aumentare la visibilità Ateneo e la sua capacità di fornire formazione di qualità. Autovalutare e potenziare competenze con le scuole secondarie. Attivare precorsi per il consolidamento delle competenze di base propedeutiche ai corsi universitari: Docenti DMMT hanno partecipato ad iniziative ed eventi di orientamento, quali "Lezioni di area medica per le scuole", "Open Afternoon", Open Day, "Uno su cento", Progetto PrOMETEUS (orientamento per le scuole secondarie di secondo grado finanziato dal "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza" (PNRR). Per il CdS in Biotecnologie, si è effettuato il progetto "Valigia del Ricercatore", con kit per laboratori nelle scuole e formazione docenti, coinvolgendo ogni anno molte classi del territorio. Il CdS in Farmacia, nel POT, ha organizzato un evento con circa 300 studenti e insegnanti per presentare il CdS. Il CdS di TLB partecipa agli Open Day; ulteriori attività strutturate risultano al momento in fase di sviluppo.

Azione 2 – introduzione di servizi di accoglienza per gli studenti con DDSA e potenziamento delle attività a loro beneficio: Si è confermato l'incremento numerico di 16 studenti. Un docente del DMMT (Prof. Silvia Parolini) è referente per area medica nella Commissione di Ateneo; l'UOC inclusione ha inviato presentazioni sui servizi e i presidenti di CdS le inoltrano ai docenti. Un docente del I anno ha presentato alle matricole servizi e commissioni.

Azione 3 – potenziamento dell'accoglienza, inserimento nel tessuto accademico e cittadino e il tutorato degli studenti internazionali: DMMT e CdS si sono dotati di referenti Erasmus e internazionalizzazione.

Per questo obiettivo era previsto l'utilizzo del seguente indicatore (target):

Numero di studenti delle scuole secondarie di II° grado partecipi in progetti di orientamento formativo anche in collaborazione con le Istituzioni scolastiche: **Dato non rilevabile per dipartimento**

Obiettivo 2 (D.LS2.02-05) – Potenziare e consolidare le attività di orientamento in itinere

Azione 1 – Creare un sistema di orientamento in itinere capillare e costante, esteso almeno al 1° anno di studi, per promuovere l'accesso ai servizi dell'Ateneo e un facile inserimento nella vita universitaria. Potenziare le strategie di comunicazione per informare, orientare e coinvolgere il corpo studentesco durante il percorso universitario, anche al fine di far comprendere le opportunità di iscriversi a Lauree magistrali: Nell'ambito del "Progetto Lauree Scientifiche di Biologia e Biotecnologie 23-25" sono stati istituzionalizzati due tutor per il CdS di Biotecnologie. Il CdS di Farmacia valorizza la rappresentanza studentesca (studenti più anziani coinvolti nell'accoglienza) e attiva contratti di tutorato per discipline di base. Docenti del CdS di TLB hanno incontrato le matricole a inizio anno e promuove servizi di Ateneo (incluso supporto psicologico).

Azione 2 – opportunità di iscriversi a Lauree magistrali in altri dipartimenti promuovendo la formazione interdisciplinare: il CdS di Biotecnologie ha nominato un referente per collaborazioni con l'area ingegneristica. I CdS di TLB e BM hanno attivato iniziative informative sulla prosecuzione degli studi (presentazione dell'offerta magistrale), ma non ancora formalizzate.

Azione 3 – potenziare le attività per studenti con disabilità e disturbi specifici dell'apprendimento: Si rimanda all'azione 2, obiettivo 2.

Per questo obiettivo era previsto l'utilizzo del seguente indicatore (target):

Numero di borse di tutorato bandite in via ordinaria: Con Bando DR rep. n. 475/24 sono stati selezionati 27 tutor per l'area di Medicina, di cui 1 tutor afferente a un CdS del DMMT. I tutor sono affiancati, per l'ambito di competenza, nel supporto agli iscritti al DMMT, da 15 tutor dedicati agli studenti residenti negli alloggi universitari (1 iscritto ad un CDdR afferente al DMMT); da n. 2 tutor per gli studenti con disabilità e DSA; n. 5 tutor per il supporto alla mobilità internazionale e n. 1 tutor per gli studenti detenuti. Anche questi tutor sono stati selezionati con i bandi anzidetti.

LS DIDATTICA 3 – Placement, occupabilità e formazione post-laurea

OBIETTIVO 1 D.LS3.01-06 – Potenziare e consolidare le attività del placement

Azione 1 – Rafforzare il legame dell'Università con le realtà pubbliche, private e del terzo settore attraverso stage formativi e tirocini anche internazionali. Sviluppare un sistema di analisi domanda/offerta, al fine di fornire un servizio personalizzato alle aziende. Rafforzare il matching domanda/offerta, favorendo il coinvolgimento delle imprese nel "Career Day" e nelle presentazioni aziendali. Aumentare iniziative per l'orientamento in uscita per migliorare l'occupabilità dei laureati: Per le azioni comuni intraprese in questo ambito

per i CdS, CDdR e SS del DMMT. Si veda LS1 obiettivo 2, azione 1. Per il CdS di TLB, tutti i tirocini professionalizzanti vengono svolti presso strutture potenzialmente interessate ad assumere TLB.

Per questo obiettivo era previsto l'utilizzo del seguente indicatore (target):

Numero adesioni di aziende coinvolte nelle attività di placement nell'anno solare: Durante il periodo di durata del PSD sono state coinvolte 12 aziende. Per maggiori dettagli e approfondimenti si rimanda al documento n° 57 "Relazione del PSD 24-25 del DMMT (attività didattica) al seguente [link](#).

OBIETTIVO 2 D.LS3.02-07 – Assicurazione della qualità e ampliamento dell'offerta formativa dei corsi di Dottorato di Ricerca

Azione 1 – implementazione delle attività di orientamento in ingresso ai CDdR. Le pagine web dedicate alle attività dei CDdR saranno periodicamente aggiornate. Sulle stesse saranno sponsorizzate e pubblicate tutte le iniziative coordinate dai CDdR o a cui gli stessi parteciperanno per aumentare la loro visibilità: si è proceduto all'implementazione dell'attività di orientamento (aggiornamento periodico delle pagine web dei CDdR in italiano e inglese), nel quadro della riorganizzazione del sito dipartimentale. I CDdR hanno partecipato ad iniziative di divulgazione (Notte dei Ricercatori) e hanno organizzato eventi dedicati (settimana dei dottorandi).

Azione 2 – ampliamento dell'offerta formativa per CDdR con attività inter- multi- e trans-disciplinari (ad es., corsi sull'etica della ricerca biomedica e sul metodo delle 3R nella sperimentazione animale): I CDdR hanno condiviso insegnamenti su temi trasversali, adeguandosi alle linee guida ANVUR. È stata istituzionalizzata la figura del referente qualità dei CDdR ed è stato implementato il sistema di assicurazione qualità. Sono state effettuate attività di monitoraggio. È stata sollecitata la partecipazione degli studenti ai corsi del Centro Linguistico di Ateneo. Sono stati organizzati seminari su comunicazione scientifica. Si è aumentato il numero di seminari internazionali e di interazioni con aziende.

Altre iniziative e maggiori dettagli e approfondimenti si rimanda al documento n° 57 "Relazione del PSD 24-25 del DMMT (attività didattica) al seguente [link](#).

Per questo obiettivo era previsto l'utilizzo del seguente indicatore (target):

Numero di idonei nei concorsi di ammissione.

Ciclo	a.a.	DMMT
XXXV	19-20	49
XXXVI	20-21	70
XXXVII	21-22	61
XXXVIII	22-23	61
XXXIX	23-24	63
XL	24-25	80
XLI	25-26	74

OBIETTIVO 3 D.LS3.03-08 – Assicurazione della qualità dell'offerta formativa delle Scuole di Specializzazione Mediche

Si è effettuata una revisione regolamentare per le SS non mediche, introducendo deroghe sulla compatibilità con attività lavorativa e misure di sostegno (buoni pasto); si segnala l'emanazione di un nuovo regolamento e l'accesso alla mensa ospedaliera per specializzandi di area medica.

Azione 1: attivazione di attività di orientamento per studenti agli ultimi anni delle lauree magistrali per la scelta delle SS del DMMT: Ci si è avvalsi in questo caso delle iniziative di ateneo "Open Day: Vieni a scoprire le nostre Scuole di Specializzazione" e dell'evento "Ph.D. student Week" (vedi LS3, obiettivo 2, azione 1.3.2). I direttori o docenti delle SS titolari di insegnamenti negli ultimi anni dei CdS di Farmacia e BM hanno proceduto alla sensibilizzazione dei laureandi riguardo le SS del DMMT, organizzando anche open day interno in reparto.

Azione 2: definizione e valutazione per ogni specializzanda/o di area medica del grado di autonomia raggiunto al termine di ogni anno di corso: Le SS per non medici si sono dotate degli stessi gradi di autonomia già definiti per le SS mediche. La SS in Farmacologia e Tossicologia clinica ha definito i propri gradi di autonomia, sottolineando che questi sono già dichiarati quando necessari per il prosieguo delle carriere dei propri iscritti. Nell'a.a. 24-25, tutte le SS hanno continuato ad applicare quanto definito dagli intercollegi dei Direttori delle SS di Regione Lombardia e depositato presso l'Osservatorio Regionale per la formazione Specialistica. Per la SS in Patologia Clinica e biochimica Clinica per medici, ogni specializzando ha un fascicolo di schede riportanti i livelli di autonomia raggiunti in riferimento agli obiettivi formativi obbligatori previsti dal ministero. I vari gradi di autonomia vengono attribuiti in accordo con i vari Tutor di attività man mano che vengono completati i percorsi specifici.

Per questo obiettivo era previsto l'utilizzo del seguente indicatore (target):

Riduzione della percentuale di abbandono dal II° anno di corso di Specializzazione: per le SS afferenti al DMMT tale valore è stato pari a 1.

anno	2022	2023
n° studenti	71	74
N° abbandoni	0	0
	0,00%	0,00%

Per il 2024 non si hanno ancora i dati consolidati

OBIETTIVO 4 D.LS3.04-09 – Potenziamento dei corsi di alta formazione

Azione 1 – organizzazione e svolgimento di nuovi percorsi di master di II° livello, “summer schools” e altre forme di insegnamenti di alta qualificazione: Si consolidano summer school internazionali in inglese (Nanochemistry 2024 e 2025, residenziali, con selezione dei partecipanti e docenti internazionali). Sono citati corsi di III livello con visiting professor su nanomateriali e biosensori. Centrale il master di II livello “Farmacia dei servizi”: inaugurato il 4/4/25 con 24 iscritti, struttura con ampia quota online asincrona, tirocini e laboratori presso ASST Spedali Civili di Brescia e tesi; chiusura prevista fine marzo 26. Il coordinatore della didattica promuove l’attivazione di ulteriori percorsi di elevata formazione nelle sedi collegiali dipartimentali.

Per questo obiettivo era previsto l'utilizzo del seguente indicatore (target):

Numero dei master di I° e II° livello attivati nell'a.a. 24-25. T. media a.a. 23-25 > media a.a. 20-22

media a.a. 20-22: n. 0

a.a. 24-25: n. 1

a.a. 25-26: n. 1

1.2.2 Area A2: Ricerca

Nel precedente PSD, relativamente al biennio 24-25, l'Area evidenzia, nel confronto con il biennio 22-23, un'evoluzione complessivamente positiva sotto diversi profili, pur in presenza di alcuni indicatori che richiedono una lettura contestualizzata e che segnalano ambiti ancora da consolidare. In particolare, emerge un rafforzamento delle linee strategiche legate all'inclusione, alla qualità della produzione scientifica, all'internazionalizzazione e alla diffusione di pratiche di ricerca più aperte e strutturate. Parallelamente, si osservano alcuni rallentamenti sul versante della progettualità competitiva e delle attività conto terzi, che tuttavia non possono essere interpretati in modo lineare, soprattutto alla luce della straordinarietà del contesto 2023, caratterizzato da una “bolla” nella partecipazione a progetti dovuta alle opportunità eccezionali offerte dal PNRR. ^[OBI]

Per quanto riguarda gli obiettivi collegati alla sensibilità verso genere, inclusione e cooperazione internazionale, i risultati appaiono nel complesso incoraggianti. Il numero di articoli e progetti presentati con tema Medicina di Genere cresce infatti in modo significativo, passando da 12 a 19, a conferma di una maggiore attenzione dell'Area verso questa dimensione della ricerca. A questo si aggiunge il conseguimento di un risultato di rilievo organizzativo e strategico, ossia la realizzazione del Centro Interdipartimentale Genere, indicata come “fatto”, che rappresenta un obiettivo pienamente raggiunto e una base importante per lo sviluppo futuro di attività più strutturate e continuative. Anche il tema della diversità, della cultura, dell'etnicità e di altre caratteristiche identitarie entra, seppure ancora in misura iniziale, nella progettualità dell'Area, passando da 0 a 1 tra i due periodi considerati. Si tratta di un avanzamento quantitativamente limitato, ma qualitativamente rilevante, perché segnala l'avvio di una sensibilità che potrà essere ulteriormente consolidata nel PSD 26-28. Nello stesso quadro, raddoppia il numero di progetti presentati che coinvolgono istituzioni e/o personale provenienti da Paesi in via di sviluppo, da 4 a 8, evidenziando una maggiore apertura verso collaborazioni internazionali inclusive e coerenti con una prospettiva di cooperazione più ampia. L'unico elemento meno favorevole in questo ambito è rappresentato dal lieve calo dei progetti presentati da giovani ricercatori under 40, che passano da 44 a 39: un dato che non annulla la vitalità della componente giovane, ma che suggerisce l'opportunità di rafforzare ulteriormente le azioni di accompagnamento e sostegno rivolte alle nuove generazioni di ricercatori. ^[OBI]

Molto positivo risulta il quadro relativo alla qualità scientifica, alla capacità di fare rete e all'attrattività formativa. I progetti di ricerca che coinvolgono studenti di CDdR su tematiche interdisciplinari, in collaborazione con enti e istituzioni internazionali, aumentano da 13 a 18, mostrando una maggiore integrazione tra formazione avanzata, interdisciplinarietà e apertura internazionale. Sul fronte della produzione scientifica, il numero di lavori pubblicati in riviste collocate nel primo quartile della Subject Category cresce da 614 a 621, con un incremento contenuto ma comunque favorevole. Ancora più significativo è il miglioramento degli indicatori bibliometrici: l'Impact Factor medio sale da 4,8 a 5,0. La percentuale di pubblicazioni in riviste Q1-Q2 passa dal 77% all'87%. Questo dato suggerisce non solo una buona tenuta quantitativa della produzione, ma soprattutto un rafforzamento del suo profilo qualitativo e della sua collocazione in sedi editoriali di elevato livello. A ciò si aggiunge l'aumento del numero di studenti al primo anno dei CDR provenienti da altri Atenei, da 16 a 27, indicatore che segnala una maggiore capacità attrattiva dell'Area e, indirettamente, una migliore riconoscibilità esterna della qualità scientifica e formativa espressa. ^[OBI]

Un altro elemento di chiaro interesse riguarda l'avvio di iniziative sulla scienza aperta, assenti nel biennio 22-23 e invece presenti nel 24-25. In particolare, vengono attivati workshop interattivi rivolti agli studenti sulla pratica della scienza aperta, che passano da 0 a 1, e corsi pratici dedicati alle metodologie di raccolta, archiviazione e condivisione responsabile dei dati di ricerca, che passano da 0 a 2. Sebbene i valori assoluti siano ancora contenuti, questi indicatori assumono un peso strategico notevole, perché documentano azioni già intraprese ma non ancora esaurite nei loro effetti. Si tratta infatti di iniziative che verosimilmente produrranno risultati più ampi nel triennio 26-28, contribuendo a rafforzare competenze trasversali, cultura della condivisione, qualità nella gestione dei dati e aderenza ai principi della ricerca responsabile e riproducibile. In questo senso, tali azioni possono essere lette come investimenti strutturali già avviati nel PSD precedente e destinati a maturare ulteriormente nel successivo. ^[OBI]

Più articolata è invece la lettura degli indicatori relativi alla progettualità competitiva. Il numero di progetti sottomessi in risposta a bandi competitivi nazionali e internazionali passa da 198 a 221, registrando un aumento marcato. In tale prospettiva, il dato del biennio 24-25 va interpretato come un segnale di consolidamento strutturale dell'attività di ricerca di fondi da bandi. Resta comunque importante, nel futuro, consolidare la capacità di intercettare con successo bandi competitivi valorizzando le competenze e le reti costruite nel periodo precedente. Nello stesso

ambito, il numero di ricercatori inattivi o scarsamente produttivi mostra una leggera riduzione. La presenza di tali ricercatori suggerisce che l'obiettivo non possa ancora dirsi pienamente raggiunto e che resti necessario proseguire con azioni di accompagnamento, monitoraggio e supporto alla produttività scientifica. Da notare, tuttavia, che si tratta di persone diverse, a supporto del fatto che le azioni intraprese, finalizzate a favorire la produzione scientifica, hanno avuto esito positivo. Va altresì sottolineato come l'attività di ricerca nelle scienze di base possa portare a lunghi periodi di pausa a causa della complessità nella conduzione delle attività sperimentali. Ne è prova il fatto che estendendo il periodo di osservazione al triennio 23-25, non risulti nessun ricercatore completamente non produttivo.

Sul fronte del trasferimento, dell'innovazione e delle attività di servizio, il quadro risulta invece più debole. I brevetti restano pari a zero in entrambi i periodi, indicando un obiettivo non ancora raggiunto. Aumentano leggermente le attività fornite come servizio e le attività di ricerca commissionata, che passano da 12 a 18. Questi dati sembrano suggerire una stabile capacità di valorizzazione esterna e di interazione conto terzi, ma rappresentano un'area su cui sarà utile concentrare attenzione nel prossimo triennio al fine di aumentare in valore assoluto le collaborazioni esterne. Va altresì osservato che il numero di attività in servizio fornite a ricercatori di Ateneo non afferenti al DMMT rimane stabile a 5, segnalando almeno la tenuta del supporto interno all'ecosistema universitario. Anche in questo caso, più che un arretramento generalizzato, il quadro sembra indicare la necessità di rilanciare e sistematizzare azioni che possano tradursi in una maggiore visibilità delle competenze disponibili, in una migliore strutturazione dei servizi e in una più intensa interlocuzione con soggetti esterni. ^[OBI]

Tra gli elementi di maggiore forza del biennio 24-25 va invece sottolineato il notevole incremento del numero di articoli contrassegnati in IRIS dall' "Sustainable Development Goals" (SDG) n. 3, che passano da 247 a 396. Si tratta di una crescita molto rilevante, che testimonia una maggiore capacità dell'Area di produrre ricerca chiaramente riconducibile agli obiettivi di salute e benessere e, al tempo stesso, una più matura attenzione alla leggibilità e rendicontazione del proprio impatto sociale. A questo si aggiunge la comparsa di un indicatore che nel biennio 22-23 risultava non disponibile, ossia il numero di articoli che riportano l'utilizzo delle piattaforme tecnologiche, pari a 96 nel 24-25. Anche questo elemento è particolarmente importante, perché documenta una valorizzazione più esplicita delle infrastrutture di ricerca e del loro contributo alla produzione scientifica. Si tratta di un ambito che appare appena avviato ma promettente, e che potrà generare effetti significativi nel futuro in termini di visibilità, riconoscimento e uso strategico delle piattaforme. ^[OBI]

Nel complesso, dunque, l'evoluzione dell'Area nel precedente PSD può essere letta come positiva soprattutto sul piano qualitativo, organizzativo e strategico. Tra gli obiettivi raggiunti si possono certamente includere il rafforzamento delle attività su Medicina di Genere, la realizzazione del Centro Interdipartimentale Genere, il miglioramento degli indicatori bibliometrici, l'aumento dell'attrattività dei CDdR, la crescita dell'internazionalizzazione e l'avvio concreto di iniziative sulla scienza aperta. Tra gli obiettivi non ancora raggiunti o raggiunti solo parzialmente rientrano invece il sostegno alla progettualità dei giovani ricercatori, la riduzione del numero di ricercatori inattivi o scarsamente produttivi, lo sviluppo di attività brevettuali e il rafforzamento delle attività di servizio e ricerca commissionata. Alcune azioni già avviate ma non concluse, in particolare quelle relative a open science, gestione responsabile dei dati, valorizzazione delle piattaforme tecnologiche e consolidamento delle reti inclusive e internazionali — sembrano però costituire una base concreta destinata a produrre effetti più evidenti nel triennio 26-28. In questa prospettiva, il PSD precedente appare non solo come fase di consuntivo, ma anche come momento di impostazione di traiettorie evolutive che potranno maturare ulteriormente nel nuovo ciclo di programmazione. ^[OBI]

Per gli obiettivi della LS Ricerca era previsto l'utilizzo dei seguenti indicatori (target):

LS	Obiet.	Indicatore	22-23	24-25
LS1	1.1	Numero di articoli e progetti presentati con tema Medicina di Genere	12	19
LS1	1.2	Realizzazione Centro Interdipartimentale Genere		fatto
LS1	1.3	Numero di articoli e progetti presentati che includano i temi diversità, cultura, etnicità e altre caratteristiche identitarie	0	1
LS1	1.4	Numero di progetti presentati che coinvolgano istituzioni e/o personale provenienti da paesi in via di sviluppo	4	8
LS1	1.5	Numero di progetti presentati da giovani ricercatori, under 40	44	39
LS2	2.1	Numero di progetti di ricerca che coinvolgono gli studenti di CDdR su tematiche interdisciplinari in collaborazione con enti ed Istituzioni internazionali	13	18
LS2	2.2	Numero di lavori pubblicati in riviste presenti nel primo quartile Subject Category	614	621
LS2	2.3	Indicatori bibliometrici (IF medio, % Q1-Q2)	4.8, 77%	5.0, 87%
LS2	2.4	Numero di studenti al 1°anno dei CDdR che hanno conseguito laurea in altro Ateneo	16	27
LS3	3.1	"Workshops" interattivi rivolti agli studenti, che offrano loro una panoramica dettagliata sulla pratica della scienza aperta, spiegando l'importanza della condivisione delle risorse scientifiche	0	1
LS3	3.2	Corsi pratici dedicati, concentrati su metodologie di raccolta, archiviazione e condivisione responsabile dei dati di ricerca	0	2
LS4	4.1	Numero di progetti sottomessi in risposta a bandi competitivi nazionali e internazionali presentati	198	221
LS4	4.2	Numero di ricercatori inattivi o scarsamente produttivi	3	2
LS5	5.1	Numero di brevetti	0	0
LS5	5.2	Numero di attività fornite come servizio e attività di ricerca commissionata	12	18
LS6	6.1	Numero di attività in servizio fornite a utilizzatori esterni Ateneo	12	18
LS7	7.1	Numero di articoli contrassegnati in IRIS dall' SDG n. 3	247	396
LS8	8.1	Numero di articoli che riportano l'utilizzo delle piattaforme tecnologiche	N.D.	96
LS8	8.2	Numero di attività in servizio fornite a ricercatori di Ateneo non afferenti al DMMT	5	5

1.2.3 Area A3: Impegno sociale per il territorio

Come si evince dal PSD del DMMT 24-25, l'impegno sociale per il territorio del DMMT è così configurato:

"L'impegno sociale per il territorio rientra nei ruoli istituzionali del DMMT, in linea con la visione del PSA. Lo scopo è quello di promuovere la diffusione della cultura e delle conoscenze a livello locale ed al di fuori del contesto accademico, al contempo valorizzando i prodotti della didattica e della ricerca. Allo scopo di sostenere e migliorare le attività accademico-imprenditoriali dei suoi ricercatori, il DMMT si impegnerà a partecipare a progetti e iniziative di stimolo alla nascita di "spin-off" e per il finanziamento delle fasi di "proof-of-concept" e "start-up".

Con il coinvolgimento del PD e PTA, il DMMT organizza da anni eventi di orientamento universitario allo scopo di comunicare e divulgare gli sviluppi ed il valore della formazione universitaria e della ricerca scientifica.

Inoltre, il DMMT è coinvolto attivamente nell'organizzazione di incontri di aggiornamento dedicati ai docenti delle scuole superiori ed ai professionisti della tutela della salute. In questi ambiti il DMMT si impegnerà a potenziare le attività già in corso introducendo nella programmazione giornate informative, campagne di sensibilizzazione o corsi di perfezionamento nell'ambito della medicina genere-specifica, del benessere e degli stili di vita, della nutrizione e della nutraceutica. Su questi stessi temi il DMMT si impegnerà nella promozione di incontri divulgativi culturali e scientifici dedicati alla cittadinanza".

Per gli obiettivi dell LS Impegno Sociale per il Territorio era previsto l'utilizzo dei seguenti indicatori (target):

LS	Obiet .	Indicatore	2024	2025	referente
1	1-2	Numero di spin off universitari e di brevetti registrati e approvati presso sedi nazionali ed europee (<i>almeno 1 brevetto e/o 1 "spin-off"</i>);	1 spin-off	3	Servizio Ricerca e Innovazione
		Proventi da ricerche commissionate, trasferimento tecnologico e da finanziamenti competitivi: bandi competitivi nazionali, internazionali e conto terzi (> <i>media triennio solare 20-22</i>).	4	12	Servizio Ricerca e Innovazione
2	1	Numero di attività di coinvolgimento e interazione con il mondo della scuola (<i>almeno 10 attività</i>).	24	31	UOC Orientamento
3	1	Numero delle iniziative di valorizzazione, consultazione e condivisione della ricerca incluse le pubblicazioni rivolte alla comunità non scientifica. (<i>almeno 8 attività tra articoli su stampa, libri, eventi pubblici, podcast</i>).	30	43	UOC Didattica e Impegno nel Territorio
4	1	Eventi di sensibilizzazione e di formazione realizzati sulla medicina genere-specifica (<i>almeno 5 eventi</i>).	1	5	UOC Didattica e Impegno nel Territorio

1.2.4 Area A4: internazionalizzazione

LS1 INTERNAZIONALIZZAZIONE 1 Aumentare l'attrattiva internazionale

OBIETTIVO 1 IN.LS1.01-23: Incrementare la comunità studentesca internazionale

AZIONI:

- 1) Attivare un'offerta formativa in lingua inglese.
- 2) Incrementare gli accordi con scuole superiori e Università straniere, anche italofone.
- 3) Organizzazione di "summer schools", seminari e "workshops" internazionali.
- 4) Partecipazione a fiere di orientamento internazionali.
- 5) Migliorare il sito Web e il materiale di comunicazione in lingua inglese.

Per queste azioni sono state effettuate le seguenti iniziative:

- *Attivata un'offerta formativa in lingua inglese:* In merito al punto 1 si vedi la relazione attività didattica del PSD 24-25 LS1 OB1 azione 4.
- *Incrementato gli accordi con scuole superiori e Università straniere, anche italofone.*
- *Partecipato a fiere di orientamento internazionali:* In merito al punto 2 e 4 il nostro ateneo ha partecipato attivamente a fiere di orientamento a livello internazionale nell'ottica di proporre l'offerta formativa dei corsi di studio del DMMT sia per corsi di triennale e magistrale ma anche per i CDdR, SS, master, summer school,ect.
- *Organizzato "summer schools", seminari e "workshops" internazionali:* Relativamente al 3 punto sia per il 2024 che per il 2025 è stata organizzata una summer school di livello internazionale come già riportato nella relazione attività didattica del PSD 24-25, sezione LS3 OB4 azione 1. Sono inoltre stati organizzati una serie di seminari a carattere internazionale ([vedi elenco in allegato](#)) sia per il 2024 che per il 2025 finanziati dai fondi per l'internazionalizzazione del nostro ateneo. Inoltre sono stati anche organizzati dei corsi di terzo livello di 16 ore in lingua inglese tenuti da visiting professor che sono stati invitati e finanziati da fondi a carattere internazionale del nostro ateneo.
- *Migliorato il sito Web e il materiale di comunicazione in lingua inglese:* Infine relativamente al punto 5 è stato appena ultimato l'aggiornamento del nuovo sito web del DMMT ([link](#)) e si sta procedendo anche all'aggiornamento della sezione redatta in lingua inglese.

Per questo obiettivo era previsto l'utilizzo dei seguenti indicatori (target):

1) numero di "open badges", BIP o master in lingua inglese attivati (*almeno 2 entro il 2025*); Per il DMMT non sono stati attivati per il 2024 e 2025 né open badges, né BIP né master in lingua inglese.

2) numero di seminari, "workshop" o "summer schools" internazionali;

Dai dati forniti dall'ufficio internazionalizzazione ([link](#)) e dalla segreteria di DMMT ([link](#)) emerge che: Nel 2024 sono stati organizzati 12 seminari a carattere internazionale. Nel 2025 sono stati organizzati 8 seminari a carattere internazionale. Nel 2024 è stata organizzata una summer school Nel 2025 è stata organizzata una summer school

3) numero di fiere di orientamento e recruiting frequentate;

Per la presentazione dell'attività formativa del DMMT il personale del nostro ateneo ha preso parte a 7 iniziative proposte a livello internazionale

4) numero di matricole dei corsi di laurea (L) e laurea magistrale e a ciclo unico che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero.

Rispetto al 2023, dove il numero di matricole dei corsi di laurea (L) e laurea magistrale e a ciclo unico che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero era pari a 2 nel 2024 i numeri sono più che triplicati arrivando a quota 7. L'indicatore è passato da una media del 10.78% relativo agli aa 20/21-21/22 e 22/23 ad una media di 20.02%

relativo agli aa 23/24 e 24/25. Sicuramente le % sono ancora in via di miglioramento (il dato migliore si è ottenuto nell'aa 24/25 con un 31.39%) avvicinandosi al dato previsto da parte dell'ateneo (>36.2%) ([link](#)).

OBIETTIVO 2 IN.LS1.02-24 Promuovere una comunità universitaria aperta al mondo

AZIONI

- 1) Predisporre incentivi per l'attrazione di Visiting Professor e ricercatori con affiliazione straniera e per la mobilità dei docenti dell'Ateneo in uscita;**
- 2) Attivazione della possibilità di tesi all'estero o mobilità Erasmus anche per le lauree professionalizzanti (CdS Tecniche di laboratorio biomedico);**
- 3) Incentivare la partecipazione a corsi di lingua straniera per studenti e PD e PTA e corsi di T5-“Teaching The Teachers To Teach”;**
- 4) Collaborare alla creazione del database dell'internazionalizzazione di Ateneo.**

Per queste azioni sono state effettuate le seguenti iniziative:

All'interno del DMMT sono presenti due CdS professionalizzanti: il CdS di TLB e in Farmacia. Sebbene per quest'ultimo fossero stati nominati negli anni precedenti due referenti all'internazionalizzazione per gestire i flussi Erasmus in entrata ed uscita nonché i tirocini e le tesi all'estero, per il CdS di TLB non era stata individuata una figura che invece è stata nominata dal Consiglio di CdS nel precedente biennio 24-25 ([link](#)).

- 5) Incentivare la partecipazione a corsi di lingua straniera per studenti e PD e PTA e corsi di T5-“Teaching The Teachers To Teach”;**

Relativamente ai corsi di lingua straniera per studenti, docenti e PTA, da qualche anno è attivo il servizio da parte del centro linguistico di ateneo che eroga corsi in lingua inglese, francese, tedesca e spagnola a diversi livelli il personale e gli studenti afferenti al DMMT stanno partecipando con un aumento della numerosità negli anni.

- 6) Collaborare alla creazione del database dell'internazionalizzazione di Ateneo.**

Infine l'ateneo sta predisponendo un database per raccogliere tutte le informazioni relative alle attività internazionali in modo da poter reperire con più facilità tutte le attività a carattere internazionale che al momento, anche se svolte non vengono completamente raccolte. Il DMMT, nella figura del referente per l'internazionalizzazione sta prendendo parte alla creazione del database in collaborazione con tutti i referenti degli altri dipartimenti, i Prorettori e i Delegati del Rettore all'internazionalizzazione, alla ricerca internazionale e al personale responsabile degli uffici coinvolti nel processo di internazionalizzazione.

Per questo obiettivo era previsto l'utilizzo dei seguenti indicatori (target):

- 1) Numero di Visiting Professor e di ricercatori di Università o Centri di ricerca stranieri in visita al DMMT (la media del triennio solare 23-25 deve essere maggiore del 7% rispetto al valore del 2020);**

I dati relativi ai visiting professor e alle visite brevi forniti dall'ufficio della Dott.ssa Venturi ([link](#)) è così suddiviso:
nel 2023: 8, nel 2024: 4, nel 2025: 12

- 2) Numero di pubblicazioni in collaborazione con Visiting professors reclutati;**

Dalle piattaforme IRIS e SCOPUS è possibile estrapolare i seguenti target ([link](#), [link](#)): 19 pubblicazioni in collaborazione con i visiting reclutati

- 3) Nomina di un referente per la mobilità per i corsi professionalizzanti;**

Il DMMT ha due corsi di studio professionalizzanti: Dal 2025 per il CdS di TLB è stata nominata 1 docente referente per la mobilità (Prof.ssa Silvia Clara Giliani). Al 2023 per il CdS di Farmacia sono state nominate 2 docenti referenti per la mobilità (Prof.ssa Alessandra Gianoncelli e Prof.ssa Francesca Caccuri)

- 4) Numero richieste di “outgoing” per le lauree professionalizzanti;**

Al momento sono attivi 6 sedi di scambio per il programma Erasmus per il CdS di Farmacia ([link](#)) che è stato ampliato nel 24-25 grazie anche alla istituzione da parte dell'intero Ateneo dell'alleanza UNITA ([link](#)), mentre è in fase di attuazione l'apertura di flussi per il CdS di TLB. Farmacia 2024 n 2 studenti/esse Erasmus+ e 3 studenti/esse bando tesi all'estero Farmacia 2025 n 3 studenti/esse Erasmus+

- 5) Numero di studenti, PD e PTA del DMMT che ha frequentato corsi di lingua straniera e T5-“Teaching The Teachers To Teach”, organizzati dall'Ateneo**

Dai dati forniti dalla segreteria del Centro linguistico di ateneo (CLA) ([link](#)) si può vedere che: per il 2024 il CLA ha registrato l'iscrizione di 24 studenti, 0 PTA, 15 docenti. Per il 2025 il CLA ha registrato l'iscrizione di: 28 studenti, 5 PTA, 28 docenti

LS INTERNAZIONALIZZAZIONE 2 Promuovere attivamente l'inclusione di persone afferenti all'Ateneo di nazionalità straniera nella comunità accademica

OBIETTIVO 1 IN.LS2.01-25 Integrare ricercatori/trici e studenti con cittadinanza straniera nel contesto accademico e nella vita del territorio.

AZIONI

- 1) Aiutare la comunità studentesca straniera ad entrare in contatto con aziende e associazioni di categoria, attivare stage dedicati alle persone straniere, aumentare le loro connessioni anche con strutture straniere.**

2) Incentivare la partecipazione del personale agli eventi di incontro di studenti internazionali nella comunità studentesca e nel territorio (eventi culturali, gastronomici, musicali, corsi in lingua italiana extracurricolari).

3) Collaborare agli sportelli di accoglienza degli studenti stranieri con PD, PTA e studenti stranieri tutor.

In accordo con gli obiettivi per l'impegno sociale e per il territorio, l'attenzione all'integrazione nel tessuto sociale e produttivo degli studenti stranieri è una priorità con evidenti ricadute sia sul singolo che sulla varietà della comunità studentesca. Il personale del DMMT per questo motivo si è messo a disposizione per collaborare alle iniziative sociali e di sportello dedicate organizzate dall'ateneo per aumentare l'integrazione e per facilitare l'inserimento nella complessa burocrazia locale dello studente straniero, talvolta anche mettendosi a disposizione in prima persona accompagnando persone provenienti da atenei stranieri in uffici amministrativi locali per il rilascio di documenti utili al soggiorno (permesso di soggiorno, codice fiscale, trattamento sanitario, etc)

Per questo obiettivo era previsto l'utilizzo dei seguenti indicatori (target):

1) Numero di stage in enti e aziende operanti nel territorio italiano di studenti con cittadinanza straniera iscritte/i a tutti i livelli di formazione. (la media del triennio solare 23-25 deve essere maggiore rispetto al valore dell'anno solare 2022 +7%).

Dai dati reperiti messi a disposizione da parte dell'ufficio U.O.C. Tirocini e Placement ([link](#)) emerge che i dati registrati sono prevalentemente riferiti ai CdS di Biotechnologie, Biotechnologie Mediche e Farmacia presso enti esterni (non ospedalieri). Per il 2022 non è stato registrato nessuno stage. Per il 2023 si sono registrati n.2 stage. Per il 2024 è stato registrato un solo stage Per il 2025 si sono registrati n.3 stages. Il valore medio del periodo 2023-2025 risulta essere n = 3, superiore al 2022 di oltre il 7% indicato dall'ateneo.

LS INTERNAZIONALIZZAZIONE 3 “L'Europa è fatta, ora facciamo la popolazione universitaria europea”

OBIETTIVO 1 IN.LS3.01-26 Promuovere il senso di appartenenza al sistema universitario europeo di studenti, personale docente e tecnico-amministrativo.

AZIONI

1) Aumentare il numero di accordi Erasmus soprattutto nell'ambito della comunità UNITA ed EU senza trascurare sedi UK.

Sono in corso trattative con altre università straniere per la valutazione dell'opportunità di aprire nuovi canali per favorire lo scambio di studenti e negli ultimi anni sono stati aperti flussi nell'ambito dell'alleanza UNITA e sono stati attivati bandi per la partecipazione da parte degli studenti a programmi come BIP e di Virtual Mobility. ([link](#), [link](#))

Relativamente alle azioni:

2) Incentivare la partecipazione dei docenti del DMMT alle attività delle European University Initiatives (come UNITA) e della European University Association, favorendone la presenza operativa.

3) Attivare “open badges”/“micro credentials” orientati all'internazionalizzazione e alla cittadinanza europea.

Nell'ambito dell'alleanza UNITA sono stati istituiti dei bandi di ricerca sia starting grant che advanced grant ([link](#)) ai quali hanno preso parte diversi docenti del DMMT creando cordate internazionali che hanno permesso di ampliare le conoscenze e le collaborazioni e ha permesso anche di aumentare gli scambi di studenti anche dei CDdR.

4) Estendere l'introduzione di criteri premiali per studenti che svolgono esperienze formative all'estero o acquisiscono “open badges” orientati all'internazionalizzazione.

I corsi di studio prevedono un riconoscimento in termini di punteggio sul voto finale della laurea per coloro che hanno svolto un periodo all'estero ([link](#), [link](#), [link](#)).

Per questo obiettivo era previsto l'utilizzo dei seguenti indicatori (target):

1) Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli iscritti e dalle iscritte sul totale dei CFU conseguiti dal corpo studenti (iA10BIS ANVUR). (La media del triennio accademico 22/23-24/25 deve essere maggiore del 10% rispetto alla media del quinquennio accademico precedente 17/18-21/22).

Dai dati condivisi dall'UOC Qualità, Statistiche e Reporting è possibile calcolare la media relativa al periodo 20/21-21/22 che ha un valore di 0.845%. Per il 22/23 e 23/24 il valore medio è di 3.4% che mostra un incremento sostanziale rispetto agli anni precedenti in accordo con la previsione.

I dati presenti sono i seguenti:

2) Numero di periodi di formazione per staff docente e amministrativo presso sedi partner Erasmus+ o UNITA.

Dai dati forniti dall'ufficio internazionalizzazione ([link](#)): Fino al 2021 e nel 2024 nessun docente o PTA ha preso parte a periodo di formazione presso sedi estere. Negli anni successivi sono stati svolti alcuni periodi di formazione, nello specifico: Nel 2022: n. 2 PTA. Nel 2023: n. 1 PTA e n. 1 PD e ricercatore. Nel 2025: n. 1 PTA e n. 1 PD e ricercatore.

LS INTERNAZIONALIZZAZIONE 4 Promuovere processi partecipativi e inclusivi nell'ambito della cooperazione internazionale allo sviluppo

OBIETTIVO 1 IN.LS4.01-27 Promuovere collaborazioni di formazione e ricerca con i Paesi a risorse limitate per la crescita di competenze in grado di supportare processi di sviluppo sostenibile.

Il DMMT arruola ogni anno studenti di CDdR proveniente da paesi a risorse limitate, ma non ha progetti di collaborazione specifici e continuativi.

AZIONI

1) Promuovere i CDR di ricerca del DMMT mediante accordi con Università dei Paesi a risorse limitate (HEC, Higher Education Commission), accordi Erasmus. Sono in corso delle trattative con altre università straniere per la valutazione dell'opportunità di aprire nuovi canali per favorire lo scambio di studenti.

2) Promuovere scambi per attività di formazione ("summer schools", convegni, didattica) e ricerca di PD (visiting professor, visite brevi), studenti (stesura di elaborati finali all'estero, scambi Erasmus) e PTA, da e per i Paesi a risorse limitate. Sono in corso delle trattative con altre università straniere per valutare l'opportunità di aprire nuovi canali per favorire lo scambio di studenti. Attualmente qualche studente Erasmus e qualche dottorando provengono da paesi a risorse limitate.

3) Promuovere progetti di ricerca in collaborazione con Università di Paesi a risorse limitate e, laddove possibile, incentivare collaborazioni con partenariati locali (ONG, Istituzioni, Imprese). Attualmente alcuni gruppi di ricerca collaborano in progetti nell'ottica di sviluppare ed ampliare scambi tra studenti e dottorandi.

Per questo obiettivo era previsto l'utilizzo dei seguenti indicatori (target):

1) Numero di studenti iscritti ai corsi di laurea triennali, magistrali e a ciclo unico e ai CDR di ricerca con provenienza da Paesi a risorse limitate

Come riportato dall'UOC Qualità, Statistiche e Reporting ([link](#)) rispetto agli anni precedenti negli ultimi tre anni si è avuto un aumento del 25% soddisfacendo l'indicatore richiesto dall'ateneo.

I dati presenti sono i seguenti:

aa 19/20: n. 6, aa 20/21: n. 6, aa 21/22: n. 6, aa 22/23: n. 6, aa 23/24: n. 9, aa 24/25: n. 8

1.2.5 Area A5: Persone e luoghi

Nel periodo 24–25 il DMMT ha sviluppato l'Area strategica "Persone e Luoghi" attraverso un insieme articolato di interventi orientati al rafforzamento delle competenze del personale, alla riorganizzazione funzionale e al miglioramento della qualità, sicurezza e fruibilità degli spazi. L'analisi degli indicatori e dei target definiti nel precedente PSD consente di evidenziare in modo puntuale i risultati conseguiti, le criticità emerse e le traiettorie evolutive che proseguiranno nel 26–28.

In coerenza con il "Piano Integrato delle Attività e dell'Organizzazione" e con le linee strategiche di Ateneo 22–25, il DMMT ha perseguito nel biennio 24-25 i seguenti obiettivi:

- 1) promosso il reclutamento di profili con formazione multidisciplinare in grado di sviluppare progetti innovativi per un ulteriore sviluppo dei laboratori di ricerca e a supporto della didattica;
- 2) promosso la professionalità del PD e PTA alla didattica di laboratorio per incrementare il metodo "learning by doing";
- 3) incrementato le progressioni di carriera, del PD, PTA secondo il merito al fine di supportare la realizzazione delle aspirazioni professionali dei singoli e lo sviluppo del DMMT;
- 4) potenziato i servizi per il benessere delle studentesse e degli studenti e del personale di Ateneo;
- 5) promosso la partecipazione del personale del DMMT per aumentare l'adesività al progetto del DMMT;
- 6) promosso la parità di genere e una cultura inclusiva;
- 7) favorito la transizione digitale e incrementare le abilità digitali del personale;
- 8) incrementato gli standard di sicurezza nei luoghi di lavoro.

LS PERSONE E LUOGHI 1 Aumentare la qualificazione del personale tramite formazione e reclutamento di nuovi profili

OBIETTIVO 1 PL.LS1.01-28 migliorare il rapporto tra PTA e personale docente/ricercatore, valorizzando le competenze del PTA.

AZIONI

Al fine di rafforzare il reclutamento di profili tecnici adeguati alle esigenze dei laboratori di ricerca e didattica del DMMT, nel biennio 24-25 sono state avviate le seguenti azioni:

- 1) Reclutamento
- 2) Attivazione della figura di tecnologo a tempo indeterminato. Pianificazione futura legata all'introduzione della figura a tempo indeterminato (CCNL Università 2026).

- 4) Riorganizzazione personale tecnico
- 5) Avvio della riorganizzazione funzionale sotto il coordinamento del Direttore di Dipartimento.
- 6) Ottimizzazione dell'allocazione delle competenze nei laboratori.
- 7) Potenziamento infrastrutture di ricerca
- 8) Rafforzamento della piattaforma zebrafish e dello stabulario roditori con assegnazione di personale tecnico dedicato.
- 9) Riorganizzazione amministrativa
- 10) Revisione dell'assetto organizzativo a seguito della riduzione del personale.
- 11) Semplificazione delle procedure amministrative.

Per questo obiettivo era previsto l'utilizzo dei seguenti indicatori (target):

Indicatore	Target	Risultato	% Raggiungimento
N. incontri di riorganizzazione PA	≥ 10	7	70%
Nuove figure tecniche inserite	≥ 1	1	100%

Analisi risultati raggiunto:

1. **Reclutamento:** obiettivo centrato, ma limitato dalla normativa vigente (assenza figura Tempo indeterminato fino al 2026).
2. **Riorganizzazione PA:** risultato **parziale (70%)**, indicativo di: difficoltà organizzative, possibile carico di lavoro elevato; riduzione del personale amministrativo.

Criticità rilevate

- 1) Mancato raggiungimento del numero previsto di incontri.
- 2) Riduzione del personale amministrativo con impatto sui processi.
- 3) Dipendenza da vincoli normativi esterni per il reclutamento stabile.
- 4) Necessità di maggiore strutturazione della pianificazione organizzativa.

Azioni correttive e di miglioramento individuate

- 1) Pianificare calendario strutturato degli incontri (almeno trimestrali).
- 2) Introdurre strumenti digitali di coordinamento (es. piattaforme condivise).
- 3) Monitorare periodicamente il carico di lavoro del PTA.
- 4) Rafforzare il piano formativo con focus su:
- 5) competenze digitali;
- 6) gestione laboratoriale avanzata.
- 7) Valorizzare nel DMMT il ruolo del tecnologo a tempo indeterminato (2026).

Valutazione complessiva

Livello di raggiungimento dell'obiettivo: BUONO (≈ 80%)

Il DMMT ha mostrato buona capacità di attuazione delle politiche di sviluppo del personale, con risultati positivi nella valorizzazione del personale tecnico di laboratorio. Permangono, tuttavia, criticità nell'inserimento di nuove competenze, anche in relazione ai vincoli normativi e organizzativi esistenti.

Si evidenziano margini di miglioramento nella strutturazione dei processi organizzativi interni, da colmarsi tramite una pianificazione più sistematica, l'adozione di strumenti di coordinamento più efficaci ed il progressivo rafforzamento dell'organico, anche con l'introduzione di nuove figure di PTA. Nonostante tali criticità, il percorso avviato ha comunque prodotto effetti positivi, tra cui una migliore allocazione delle competenze nei laboratori, l'avvio di una revisione dell'assetto organizzativo e una maggiore consapevolezza del ruolo strategico del PTA.

OBIETTIVO 2 PL.LS1.02-29 Qualificare e formare profili professionali adeguati per lo sviluppo dell'Ateneo

AZIONI

- 1) Il DMMT ha sostenuto lo sforzo dell'Ateneo nel favorire e incrementare le attività di formazione del Personale Universitario.

Per questo obiettivo era previsto l'utilizzo dei seguenti indicatori (target):

- 1) Realizzazione di corsi di formazione sulla base dei fabbisogni formativi per il PTA afferente al DMMT (organizzazione di almeno un corso di formazione specifico)
- 2) Partecipazione del PTA ad almeno 5 corsi di formazione specialistica in diversi ambiti

Indicatore	Target	Risultato	% Raggiungimento
N. corsi di formazione PTA	≥ 1	5	100%

Analisi risultato raggiunto:

Formazione: target pienamente raggiunto → buona risposta del personale e adeguata pianificazione

Valutazione complessiva

Livello di raggiungimento dell'obiettivo: OTTIMO (≈ 100%)

Il DMMT ha dimostrato una buona capacità di attuazione delle politiche di sviluppo del personale, con risultati positivi in particolare nell'ambito della formazione.

L'impatto di tali attività non si esaurisce nel breve periodo, ma contribuisce a:

- 1) migliorare la qualità del supporto alla didattica laboratoriale;

- 2) rafforzare la capacità operativa nei contesti di ricerca;
- 3) favorire l'innovazione metodologica e tecnologica.

LS PERSONE E LUOGHI 2 Curare i luoghi e promuovere benessere ambientale e organizzativo

OBIETTIVO 1 PL.LS2.01-30 Favorire lo sviluppo di ambienti di lavoro, didattica, studio, ricerca, attività sportive, ristoro sicuri, confortevoli, accessibili, flessibili e volti agli scambi internazionali

Il DMMT ha sostenuto lo sforzo dell'Ateneo nel favorire e incrementare le attività legate al benessere e allo sviluppo sostenibile anche attraverso la cura e la manutenzione dei luoghi di lavoro. Gli spazi e i laboratori del DMMT, pur essendo altamente tecnologici, hanno avuto necessità di essere implementati e migliorati. Su tali presupposti, il DMMT ha favorito lo sviluppo di spazi confortevoli e accessibili. Inoltre, il DMMT ha cercato di consolidare gli strumenti di lavoro agile ai fini del miglioramento della conciliazione tra tempi di vita e di lavoro, e con iniziative atte a riorganizzare gli spazi dedicati alla ricerca, alla didattica e allo studio.

AZIONI

- 1) Il DMMT ha avviato un'attività di mappatura dell'occupazione e dell'utilizzo degli spazi, finalizzata alla riorganizzazione degli ambienti destinati alla ricerca, alla didattica e allo studio

Per questo obiettivo era previsto l'utilizzo dei seguenti indicatori (target):

- 1) Riorganizzazione degli spazi, studi e laboratori dedicati sia alla ricerca che alla didattica del DMMT.**

- n. 35 interventi di sicurezza effettuati;

- n. 122 apparecchiature e DPC dipartimentali oggetto di manutenzione ordinaria e straordinaria.

Analisi risultato raggiunto:

Livello di raggiungimento dell'obiettivo: OTTIMO (≈ 100%)

L'iniziativa ha consentito di promuovere in modo efficace lo sviluppo di ambienti di lavoro e apprendimento confortevoli, accessibili e flessibili, capaci di rispondere alle esigenze del personale e degli studenti.

Gli interventi realizzati risultano coerenti con le finalità strategiche del DMMT e contribuiscono a supportare l'evoluzione delle attività didattiche e di ricerca, favorendo una migliore fruibilità degli spazi e una maggiore integrazione tra le diverse funzioni.

Particolare attenzione è stata inoltre dedicata al miglioramento degli standard di sicurezza nei luoghi di lavoro, attraverso interventi di adeguamento degli ambienti e il potenziamento delle misure di prevenzione e protezione, in coerenza con la normativa vigente (D.Lgs. 81/2008), in collaborazione con il settore tecnico e il SPP di Ateneo. In tale ambito si inserisce anche l'implementazione e l'ammodernamento delle apparecchiature tecnico-scientifiche, finalizzati a garantire condizioni operative più sicure ed efficienti.

Dal punto di vista qualitativo, gli interventi hanno prodotto:

- 1) miglioramento della fruibilità degli spazi;
- 2) maggiore integrazione tra attività didattiche e di ricerca;
- 3) incremento del livello di sicurezza nei laboratori;
- 4) rafforzamento del benessere organizzativo.

Particolarmente rilevante è stata l'attenzione alla sicurezza, che ha comportato non solo interventi tecnici, ma anche un rafforzamento della cultura della prevenzione all'interno del DMMT.

Valutazione complessiva dell'evoluzione: l'analisi integrata degli indicatori e target per l'area evidenzia un quadro complessivamente positivo, con livelli differenziati di maturità tra le diverse linee di intervento.

Punti di forza:

- 1) pieno raggiungimento degli obiettivi formativi (100%);
- 2) raggiungimento degli obiettivi di miglioramento degli spazi e della sicurezza (≈100%);
- 3) capacità di attivare processi di innovazione organizzativa e infrastrutturale.

Criticità:

- 1) parziale raggiungimento degli obiettivi di riorganizzazione (70%);
- 2) dipendenza da vincoli esterni nel reclutamento;
- 3) necessità di maggiore strutturazione nei processi di pianificazione e coordinamento.

In sintesi, il DMMT ha costruito basi solide, con risultati già significativi e un potenziale di sviluppo ancora rilevante nel ciclo successivo.

1.3 Sfide, opportunità e risorse

Le principali sfide che il DMMT sarà chiamato ad affrontare nel triennio 26–28 riguardano la capacità di consolidare il proprio ruolo di dipartimento didattico-sperimentale e traslazionale in un contesto scientifico e sanitario

in rapida evoluzione, caratterizzato da crescente competitività, innovazione tecnologica e necessità di integrazione interdisciplinare. In coerenza con le cinque Aree del PSA, il DMMT dovrà coniugare il potenziamento dell'offerta formativa con la sostenibilità delle risorse disponibili, promuovere una ricerca sempre più competitiva e internazionale, rafforzare il trasferimento tecnologico e l'impatto sociale delle proprie attività, incrementare l'attrattività internazionale e consolidare il benessere organizzativo e infrastrutturale.

Tra i principali punti di forza emergono l'elevata produzione scientifica, il consolidamento delle piattaforme tecnologiche e dei laboratori di ricerca, la forte integrazione con il sistema sanitario e il territorio, nonché l'esperienza maturata nell'adozione di metodologie didattiche innovative e blended. Costituiscono inoltre una risorsa strategica la presenza di competenze interdisciplinari, il coinvolgimento in reti nazionali e internazionali e la disponibilità di infrastrutture di ricerca avanzate e ad alta specializzazione.

Le opportunità che ne derivano riguardano la crescente attenzione nazionale ed europea verso la medicina di precisione e di genere, la digitalizzazione e l'intelligenza artificiale applicata alla salute, le possibilità offerte dai programmi competitivi europei, le reti UNITA e i partenariati con enti pubblici, imprese, fondazioni e infrastrutture innovative del territorio. In questo quadro, il DMMT potrà valorizzare ulteriormente la propria natura traslazionale e il rapporto con il contesto sanitario e produttivo lombardo.

Permangono tuttavia criticità legate in particolare alla sostenibilità dei carichi didattici, alla necessità di rafforzare il PTA, alla limitata strutturazione di alcune attività di trasferimento tecnologico e alla difficoltà nel trasformare la progettualità scientifica in brevetti e spin-off. Ulteriori criticità riguardano la riduzione del personale amministrativo, la necessità di una maggiore sistematizzazione dei processi organizzativi e il supporto ai giovani ricercatori nella partecipazione ai bandi competitivi. Tra i principali rischi correlati si segnalano l'instabilità dei finanziamenti competitivi, la crescente concorrenza fra atenei e centri di ricerca, i vincoli normativi e amministrativi legati al reclutamento del personale e la rapida obsolescenza tecnologica delle infrastrutture di ricerca e didattiche.

Per affrontare tali criticità, il DMMT dovrà far leva sulle proprie risorse strutturali e organizzative: laboratori e piattaforme tecnologiche, aule per la didattica innovativa, reti collaborative nazionali e internazionali, fondi competitivi per la ricerca, competenze multidisciplinari del PD e PTA e consolidati rapporti con il territorio e le strutture sanitarie. Tali elementi rappresentano la base sulla quale il DMMT intende costruire il proprio sviluppo futuro, rafforzando il ruolo del DMMT quale centro di riferimento per la formazione, la ricerca biomedica e la medicina traslazionale.

1.4 Missione e visione

La missione del DMMT consiste nello sviluppare e integrare attività di didattica, ricerca e terza missione nell'ambito delle scienze biomediche, con una forte connotazione didattico-sperimentale e traslazionale. Il DMMT opera per formare professionisti, ricercatori e specialisti capaci di affrontare le sfide emergenti della medicina contemporanea, attraverso un modello che connette strettamente ricerca di base, innovazione tecnologica e applicazione clinica. Il DMMT si rivolge a studenti dei CdS, dottorandi, specializzandi, giovani ricercatori, professionisti sanitari e stakeholder del territorio, interagendo stabilmente con il sistema sanitario, il mondo produttivo, le istituzioni e le reti internazionali della ricerca. In questo contesto, il DMMT si distingue per l'elevata interdisciplinarietà delle proprie attività, per la centralità della medicina di precisione e della medicina di genere, per la valorizzazione della didattica laboratoriale e per la presenza di piattaforme tecnologiche avanzate che supportano sia la formazione sia la ricerca competitiva. I risultati del precedente PSD 24–25 confermano tale identità, evidenziando il miglioramento degli indicatori bibliometrici, l'aumento delle collaborazioni internazionali, la crescita dell'attrattività dei CdDR e il consolidamento delle attività di innovazione didattica e trasferimento tecnologico.

La visione del DMMT per il triennio 26–28 è quella di consolidarsi come centro di riferimento nazionale e internazionale nell'ambito della medicina molecolare e traslazionale, capace di coniugare eccellenza scientifica, qualità della formazione e impatto sociale. Il DMMT intende rafforzare ulteriormente l'integrazione tra ricerca, didattica e innovazione, promuovendo un ecosistema aperto, inclusivo e internazionale, orientato allo sviluppo di conoscenze e tecnologie in grado di produrre benefici concreti per la salute e la società. In tale prospettiva, il DMMT mira a potenziare la competitività nei bandi nazionali e internazionali, sostenere la crescita delle giovani ricercatrici e dei giovani ricercatori, ampliare le collaborazioni con enti pubblici e privati e valorizzare le proprie infrastrutture scientifiche e formative. Parallelamente, il DMMT intende sviluppare modelli innovativi di didattica, inclusa l'adozione consapevole delle tecnologie digitali e dell'intelligenza artificiale nei processi formativi, rafforzando al contempo l'internazionalizzazione, la sostenibilità e l'impatto sul territorio. La proiezione futura del DMMT è dunque quella di una comunità scientifica e accademica dinamica, interdisciplinare e riconoscibile, capace di contribuire in modo autorevole all'evoluzione delle scienze biomediche e della medicina del futuro.

2. Strategie, obiettivi e le azioni

2.1 Area 1: Didattica

Questa parte del PSD del DMMT, pur conservando le proprie caratteristiche e specificità di area, è stata predisposta considerando e condividendo le linee strategiche e gli obiettivi del PSA 23-28, in conformità con i principi di assicurazione della qualità del Modello AVA3 per didattica.

LS DIDATTICA 1: Potenziare l'offerta formativa e promuovere forme di didattica innovativa per una formazione di qualità, efficace, inclusiva e sostenibile per favorire il percorso di apprendimento

OBIETTIVO 1: D.LS1: Incrementare l'attrattività dell'Ateneo rispetto ai diplomati delle scuole secondarie di II grado, rafforzando il posizionamento territoriale e nazionale dell'offerta formativa

AZIONI

1) Pianificare e sviluppare l'offerta formativa in chiave integrata e interdisciplinare, assicurando coerenza con le trasformazioni sociali, culturali ed economiche, con particolare attenzione all'integrazione delle competenze trasversali e digitali e ai temi dell'uguaglianza di genere

1.1) Nel 2026 si procederà all'istituzione di un comitato ordinatore che avrà il compito di valutare l'opportunità di attivare per l'a.a. 27-28 un nuovo Corso di Laurea Magistrale nella classe di Laurea LM-61 - Scienze della nutrizione.

La valutazione verrà effettuata su diversi parametri, inclusi:

- la sostenibilità in termini di docenti di riferimento e di settori disciplinari già presenti in ateneo;
- l'analisi del panorama accademico lombardo e nazionale e conseguente posizionamento strategico;
- la domanda di mercato e sbocchi professionali e i trend scientifici e socio-demografici.

L'eventuale attivazione del nuovo CdS:

- andrà ad integrarsi nell'attuale offerta formativa dell'Ateneo rappresentando un possibile sbocco per diverse lauree triennali non solo del DMMT ma anche di altri dipartimenti.

- avrà un elevato grado di interdisciplinarietà comprendendo discipline quali quelle biologiche e biomediche, nutrizione umana, caratterizzazione degli alimenti e gestione del sistema agroalimentare.

1.2) Si cercherà di coprire gli insegnamenti dei CdS delle sedi esterne situate nelle province limitrofe (MN, CR e BG), oggetto di particolare interesse da parte dell'Ateneo. Ciò dovrà ovviamente avvenire compatibilmente alla numerosità dei docenti del DMMT e alle necessarie coperture degli insegnamenti dei CdS di Medicina & Chirurgia, Odontoiatria e Protesi Dentaria e dei CdS afferenti al DMMT.

2) Definire e applicare criteri rigorosi e sostenibili per l'attivazione e la revisione dei CdS orientati alla qualità, alla sostenibilità e alla differenziazione strategica dell'offerta

2.1) Per questa azione, al DMMT intendiamo attenerci al documento elaborato dalla governance di Ateneo "LINEE GUIDA PER ACCREDITAMENTO NUOVI CDS 2026" ([link](#)) e alla "GUIDA ALLA SCRITTURA DEGLI ORDINAMENTI DIDATTICI 2026_2027" ([link](#)).

2.2) L'istituzione del Comitato ordinatore, di cui all'azione 1, fornirà ulteriori indicazioni sui criteri e sui parametri di sostenibilità per i corsi afferenti al DMMT.

2.3) Implementare sistemi di monitoraggio e valutazione dell'attrattività e dell'efficacia dell'offerta formativa, considerando la dimensione locale, nazionale e internazionale e il grado di occupabilità dei profili in uscita

2.4) Il CdS di TLB avvierà:

- un processo di revisione orientata a integrare nell'offerta formativa le innovazioni tecnologiche del proprio settore biomedico, anche attraverso il consolidamento delle collaborazioni con enti e aziende convenzionate, che partecipano ai percorsi di tirocinio.

- una revisione dei syllabi in cui l'offerta formativa sarà progettata sia ai fini dell'inserimento nel mondo del lavoro sia per la prosecuzione degli studi nei percorsi di laurea di secondo livello presso il nostro o altri Atenei.

- si prevede l'individuazione di referenti di macroarea disciplinare con funzioni di coordinamento tra i docenti, finalizzate alla progettazione degli obiettivi formativi e dei contenuti didattici.

- si intende promuovere un maggiore coinvolgimento di personale sanitario operante presso strutture ospedaliere convenzionate, al fine di contribuire alle attività didattiche nei settori di specifica competenza.

3) Strutturare un sistema permanente di consultazione con stakeholder e attori del territorio, finalizzato all'analisi dei fabbisogni formativi e all'allineamento dei percorsi di studio alle esigenze del contesto produttivo e istituzionale

Strutturare un sistema permanente di consultazione congiunto tra i CdS di area biotecnologica farmaceutica e tecnico sanitaria afferenti al DMMT con stakeholder (ordini professionali, aziende, enti del territorio) finalizzato all'analisi dei fabbisogni formativi e all'allineamento dei percorsi di studio, alle esigenze del contesto produttivo e istituzionale. Il comitato di indirizzo dipartimentale non si sostituisce alle consultazioni con le parti sociali che ciascun CdS intrattiene con ordini professionali, enti e associazioni di categoria, bensì si configura come organismo aggiuntivo di indirizzo strategico e di raccordo operativo tra i CdS afferenti al DMMT.

Per questo obiettivo è previsto l'utilizzo del seguente indicatore (target):

1) Numero studenti immatricolate/i a CdS triennali e ciclo unico all'a.a. X/X+1 /n. diplomate/i nelle scuole secondarie di II grado nell'anno scolastico X-1/X. Target: media del secondo triennio accademico maggiore del primo triennio

Referente dell'indicatore: UOC Qualità, Statistiche e Reporting

OBIETTIVO 2: D.LS1: Promuovere l'innovazione didattica e l'adozione consapevole dell'intelligenza artificiale generativa nei processi formativi

AZIONI

1) Favorire l'adozione di metodologie didattiche innovative e centrate sullo studente, attive e partecipative, promuovendo la riflessione sistematica sulle pratiche di insegnamento e valutazione e incentivando la sperimentazione didattica

1.1) Saranno monitorate e sarà data ampia visibilità alle iniziative sull'innovazione della didattica organizzate a livello di Ateneo. I docenti del DMMT saranno invitati a parteciparvi attivamente. A questo scopo, nell'ordine del giorno del CdD è previsto un punto specifico dedicato alle comunicazioni del coordinatore della didattica del DMMT.

1.2) Verranno mappate le attività di didattica innovativa già in essere nei diversi CdS del DMMT, per una adeguata valorizzazione ed implementazione delle stesse.

1.3) Nell'a.a. 25-26, il CdS in BM ha attivato la modalità di didattica blended/mista. Tale modalità sarà parte integrante anche nel PSD 26-28 e costituirà un punto di forza per la didattica del DMMT. Ci si propone di continuare l'opera di consolidamento e miglioramento di questa nuova modalità didattica per renderla sempre più efficiente ed attrattiva. Tali obiettivi saranno raggiunti attraverso le seguenti azioni:

- è stata creata una Commissione per la didattica blended dedicata che si riunirà puntualmente per raccogliere feedback, criticità ed iniziative. La Commissione interagirà con il Consiglio di CdS, per condividere le nuove opportunità e portare a risoluzione i problemi individuati durante l'erogazione della didattica blended.

- Si continueranno formazione dei docenti e progettazione della didattica mista con l'organizzazione di workshop dedicati all'argomento. Tali incontri saranno aperti anche ai docenti degli altri CdS del DMMT (vedi azione 1.2).

1.4) Sulla base della positiva esperienza maturata nel CdS in BM, e nell'ottica della trasversalità e cooperazione tra i diversi CdS del DMMT, si valuterà l'introduzione della didattica blended in alcuni insegnamenti pilota dei CdS in Biotecnologie, Farmacia e TLB.

In particolare: il percorso formativo del CdS di TLB prevede già una significativa componente di attività pratiche e di tirocinio, nelle quali lo studente è coinvolto in modo proattivo nei processi operativi e viene guidato allo sviluppo di capacità di analisi critica e di valutazione delle attività svolte. Con riferimento alla didattica frontale, attualmente erogata prevalentemente in modalità tradizionale, il CdS avvierà, a partire dal prossimo ciclo di programmazione, una fase di sperimentazione finalizzata all'introduzione di strategie didattiche innovative. In particolare, si prevede l'adozione di metodologie quali la flipped classroom ed il problem-based learning, nonché l'integrazione di strumenti digitali e contenuti multimediali a supporto dell'apprendimento. Tali interventi risultano particolarmente rilevanti per rafforzare l'efficacia della formazione in quegli ambiti nei quali le opportunità di esperienza diretta in laboratorio possono risultare limitate, consentendo agli studenti di sviluppare comunque competenze applicative e capacità decisionali in contesti simulati o virtuali. Il CdS incentiverà inoltre la sperimentazione didattica e la condivisione di buone pratiche tra i docenti, anche in relazione all'adozione consapevole di strumenti di intelligenza artificiale generativa a supporto dei processi formativi.

1.5) verranno mappate le esigenze di piattaforme innovative, al fine di identificare strumenti digitali a sostegno o acquistabili anche attraverso il sistema bibliotecario di Ateneo.

2) Organizzare percorsi di formazione sull'uso delle tecnologie digitali e dell'IA nella didattica

2.1) Verrà istituita la figura di un referente per l'introduzione dell'utilizzo consapevole ed efficace degli strumenti digitali e dell'IA nelle attività didattiche allo scopo di favorire l'innovazione metodologica e la qualità dell'offerta formativa (referente IA per la didattica).

2.2) Il referente IA per la didattica si occuperà di:

- organizzare incontri con i docenti del DMMT sull'argomento

- supportare i docenti del DMMT che aderiranno alle iniziative inerenti l'utilizzo della IA nella didattica descritti nei punti qui di seguito.

2.3) Coinvolgimento degli studenti nel processo di introduzione della IA nella didattica erogata dal DMMT.

I docenti saranno sollecitati a discutere nelle rispettive classi sulle potenzialità di programmi di IA (Gemini, Chat GPT, NotebookLM, ecc.) per la ricerca e preparazione di materiale di studio a partire dal materiale condiviso dal docente a lezione. Tale approccio permetterà di sviluppare il senso critico e allo stesso tempo sfruttare le elevate potenzialità di questi strumenti all'interno dei percorsi didattici e di apprendimento.

3) Potenziare gli ambienti di apprendimento virtuale e i laboratori per la sperimentazione di tecnologie emergenti

3.1) Per quanto riguarda il potenziamento degli ambienti di apprendimento virtuale: per sua natura, tale azione è difficilmente perseguibile a livello di singolo dipartimento. Essendo tale azione già attivata a livello di Ateneo, attraverso la costituenda figura del referente IA per la didattica (vedi punto 1) e il coordinatore per la didattica (vedi punto 1, azione 1), i docenti saranno sollecitati ad utilizzare tali ambienti quando necessario.

3.2) Per quanto riguarda invece i laboratori per la sperimentazione di tecnologie emergenti, come descritto nei primi paragrafi introduttivi, una delle caratteristiche distintive del DMMT è proprio la natura sperimentale di parte della didattica erogata. Si continuerà quindi, compatibilmente con le risorse economiche a disposizione, ad aggiornare la didattica sperimentale adeguandola alle nuove più importanti tecnologie sviluppate in ambito biomedico.

Per questo obiettivo è previsto l'utilizzo del seguente indicatore (target):

1) Numero di insegnamenti (all'interno dei CdS afferenti al DMMT) che all'interno del Syllabus indicano che si avvarranno di strumenti di didattica mista/innovativa nel triennio rispetto al periodo precedente. target numero del secondo triennio accademico maggiore del primo triennio

OBIETTIVO 3: D.LS1: Promuovere la regolarità degli studi e la riduzione degli abbandoni

AZIONI

1) Razionalizzare l'offerta formativa e la programmazione didattica al fine di favorire la progressione regolare negli studi, ridurre sovrapposizioni e criticità organizzative e garantire la sostenibilità del carico formativo

1.1) Le commissioni didattiche (o tecnico pedagogiche) dei singoli CdS si occuperanno, unitamente al Gruppo del Riesame (GdR), di fare una revisione costante dei percorsi didattici, analizzare i feedback degli studenti (e dei docenti) e le eventuali criticità.

1.2) Razionalizzare l'offerta formativa e la programmazione didattica riducendo sovrapposizioni tra insegnamenti, riordinando le sequenze logiche dei corsi e garantendo che il carico formativo sia sostenibile. I singoli CdS promuoveranno la convocazione di almeno una riunione annuale della commissione didattica/tecnico pedagogica per valutare proposte di miglioramento dell'offerta formativa e della programmazione didattica provenienti dagli studenti, dai docenti stessi, dal GdR, dalla CPDS e dal Comitato di Indirizzo.

1.3) Nell'ottica di favorire la progressione regolare degli studi, il CdS di TLB promuoverà interventi mirati alla razionalizzazione dell'offerta formativa e all'ottimizzazione della programmazione didattica. In particolare, garantirà la flessibilizzazione delle sessioni di esame, con la possibilità per gli studenti di sostenere esami residui anche nella sessione di recupero del mese di febbraio. Per quanto riguarda le attività formative professionalizzanti, si sperimenteranno misure specifiche volte a sostenere la continuità del percorso (previsione di modalità di recupero delle prove di valutazione) finalizzate a prevenire ritardi nel completamento dell'a.a.

2) Potenziare modalità didattiche flessibili e inclusive con particolare attenzione a studenti lavoratori, non frequentanti e iscritti a tempo parziale, attraverso strumenti digitali, materiali asincroni e percorsi personalizzati

2.1) Saranno promosse, e accompagnate da un'adeguata formazione, iniziative di didattica flessibile e inclusive mediante videoregistrazioni delle lezioni, materiali asincroni, percorsi personalizzati e strumenti digitali, volte a facilitare lo studio individuale degli studenti e a favorire una migliore organizzazione dei tempi di studio e di lavoro, in raccordo con le attività in presenza e con quelle da svolgere in autonomia.

2.2) Verranno potenziati i percorsi volti all'implementazione delle risorse informatiche/didattiche e alla formazione dei docenti nell'ottica del miglioramento dei materiali e delle metodologie per l'insegnamento, interazione e valutazione.

3) Garantire la coerenza tra obiettivi formativi, contenuti degli insegnamenti, modalità di verifica e carico di lavoro assicurando proporzionalità tra crediti formativi e impegno richiesto, in un'ottica di trasparenza, equità e qualità dell'apprendimento

3.1) Verranno promossi percorsi di formazione per i docenti volti ad implementare le conoscenze, gli strumenti e le competenze nell'ambito della qualità della didattica.

3.2) Verrà incentivata e promossa la corretta compilazione dei Syllabi che dovranno essere molto puntuali, coerenti e comprensibili con riferimento agli aspetti oggetto di questa azione.

3.3) I CdS procederanno al monitoraggio sistematico del carico didattico complessivo (corrispondenza fra CFU e impegno richiesto, sia in termini di attività in presenza sia di studio individuale) attraverso l'analisi dei syllabi, delle modalità di valutazione e dei feedback degli studenti.

3.4) Istituzione di docenti tutor con il compito di coordinare gli insegnamenti, al fine di ottimizzare l'offerta formativa e la programmazione didattica, limitando le sovrapposizioni tra insegnamenti, riorganizzando in modo coerente le sequenze dei contenuti e assicurando la sostenibilità del carico formativo.

Per questo obiettivo è previsto l'utilizzo del seguente indicatore (target):

Percentuale di studenti che proseguono al II anno nella stessa classe di laurea avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno (indicatore ANVUR iA16BIS)

TARGET 2028: media triennio 24/25 - 25/26 - 26/27 > media triennio 21/22 - 22/23 - 23/24

(21/22=40,5% - 22/23=43,2% - 23/24=48,4%. Media del triennio 44%)

Referente dell'indicatore: UOC Qualità, Statistiche e Reporting

LS DIDATTICA 2: Potenziare e consolidare le attività di orientamento in ingresso e in itinere

OBIETTIVO 1: D.LS2: Potenziare e consolidare le attività di orientamento in ingresso

AZIONI

1) Promuovere progetti di orientamento formativo in ingresso finalizzati ad autovalutare e potenziare le competenze degli studenti in relazione agli ambiti di studio di interesse, anche in collaborazione con le scuole secondarie e l'Ufficio scolastico Territoriale

1.1) Sarà istituito un gruppo di lavoro dei referenti dell'orientamento di ciascun CdS per mettere in sinergia le azioni programmate dai singoli corsi, interfacciandosi anche con l'ufficio orientamento di Ateneo.

In particolare, a livello di DMMT, si prevede la realizzazione di attività seminariali rivolte agli studenti delle scuole secondarie di secondo grado, finalizzate alla diffusione delle conoscenze relative ai contenuti formativi dei diversi corsi e alle caratteristiche della professione.

1.2) I docenti del DMMT continueranno a partecipare a tutte le iniziative di orientamento universitario promosse dall'Ateneo (Open Afternoon, Uno su cento, Notte dei Ricercatori, Biotech week, Open day, Saloni dello Studente o promosse dall'Ufficio scolastico Territoriale (Smart Future Academy), rivolte agli studenti delle classi IV e V delle scuole superiori di secondo grado della provincia di Brescia.

1.3) Compatibilmente con le risorse disponibili, particolare attenzione verrà rivolta a potenziare l'orientamento nelle province limitrofe (BG, CR, MN), oggetto di particolare importanza da parte dell'Ateneo.

1.4) Intendiamo rinnovare anche per il periodo 26-28 la partecipazione ai "Progetti di Orientamento e Tutorato" (POT) dedicati al CdS in Farmacia e al CdS di TLB. Siamo al momento in attesa dell'approvazione da parte dei competenti organi ministeriali.

1.5) Intendiamo rinnovare la partecipazione al "Progetto Piano Lauree Scientifiche (PLS) 26-28" dedicato al CdS in Biotecnologie. Anche in questo caso siamo in attesa dell'approvazione da parte dei competenti organi ministeriali.

1.6) Incentivare le iniziative di "Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento" (PCTO) promosse dai docenti. Nel precedente PSD, diversi docenti del DMMT hanno accolto studenti delle scuole superiori nell'ambito dell'iniziativa PCTO, sempre in ottica motivazionale e di incremento della consapevolezza dell'impegno al percorso di formazione universitaria.

1.7) Promuovere progetti di orientamento formativo in ingresso finalizzati all'autovalutazione per orientare gli studenti delle scuole superiori a scelte consapevoli, anche in collaborazione con le scuole secondarie di II grado e l'Ufficio scolastico territoriale

2) Monitorare e implementare l'archiviazione e l'analisi dei dati di partecipazione alle iniziative di Orientamento, anche nell'ottica della successiva immatricolazione degli/delle studenti partecipanti

Tale attività è svolta a livello di Ateneo dall'Ufficio Orientamento e dall'Ufficio Immatricolazione. Il DMMT in particolare prenderà in considerazione l'Istituzione di un tavolo di regia centrale di dipartimento che monitori e archivi le attività di orientamento svolte dai singoli docenti afferenti al DMMT, creando documenti appropriati e cartelle in google drive (ad es. le "schede annuali di autovalutazione dell'attività didattica del DMMT" e le relazioni dei piani strategici del DMMT (si veda la "Relazione del PSD 24-25 del DMMT (attività didattica)", documento n° 57, al seguente [link](#)).

3) Potenziare e sistematizzare i pre-corsi per il consolidamento delle competenze di base propedeutiche ai corsi universitari

3.1) Il CdS di TLB ha previsto l'assegnazione di OFA per gli studenti che, in sede di verifica delle conoscenze in ingresso, riportano un punteggio inferiore alla soglia stabilita. A tal fine, sono stati attivati specifici percorsi formativi di recupero, erogati in modalità asincrona, finalizzati al consolidamento delle competenze di base propedeutiche alla frequenza dei corsi.

3.2) Anche il CdS in Biotecnologie e il CdLM in Farmacia hanno attivato OFA per gli studenti che, in sede di verifica delle conoscenze in ingresso, riportano un punteggio inferiore alla soglia stabilita. Le modalità di assolvimento degli OFA sono stabilite in modo indipendente da parte dei due CdS.

3.3) Il CdLM in Biotecnologie mediche predisporrà materiali didattici volti ad integrare la preparazione degli studenti in ingresso per le materie oggetto di valutazione per le quali è previsto un numero minimo di CFU e nelle quali gli studenti siano risultati deficitari in seguito a valutazione da parte della Commissione designata. Il materiale sarà reso disponibile sulla piattaforma Moodle in modalità asincrona e la valutazione effettuata da parte dei docenti del settore scientifico disciplinare di competenza.

Per questo obiettivo è previsto l'utilizzo del seguente indicatore (target):

Numero di attività di orientamento svolte dai CdS del DMMT rivolte alle scuole superiori. Media del secondo triennio accademico maggiore del primo triennio

Referente dell'indicatore: UOC Qualità, Statistiche e Reporting

OBIETTIVO 2: D.LS2: Potenziare e consolidare le attività di orientamento in itinere

AZIONI

1) Garantire un sistema di orientamento in itinere capillare e costante per promuovere un più facile inserimento nella vita universitaria, un più ampio accesso ai servizi di UniBS e la formazione interdisciplinare anche attraverso la possibilità di proseguire il percorso di studi iscrivendosi a Lauree Magistrali

1.1) L'orientamento in itinere presso i CdS triennali del DMMT è già in essere e consiste nella presentazione del CdLM in Biotecnologie mediche durante le lezioni (in un momento dedicato agli studenti dell'ultimo anno dei CdS). Inoltre viene organizzato dall'Ateneo (nel mese di Maggio) un evento rivolto a tutti gli studenti interessati all'interno del quale vengono presentati tutti i CdS magistrali offerti dall'Ateneo. All'interno di questa azione, nel triennio 26/28 verranno mantenute e consolidate queste attività con lo scopo di presentare le innovazioni dei percorsi didattici e delle modalità

di didattica innovativa implementate all'interno dei CdS.

1.2) Promuovere il reclutamento di docenti-tutor nei diversi ambiti disciplinari e a supporto di iniziative specifiche mirate come il supporto della preparazione di esami scoglio, compatibilmente con le risorse disponibili.

1.3) Istituire la figura di docente-tutor dipartimentale per le attività di Erasmus e internazionalizzazione, che si occuperà dell'inserimento nel tessuto accademico e cittadino degli studenti internazionali e della mobilità in uscita.

2) Garantire azioni di supporto a beneficio di studenti atleti, con disabilità, disturbi specifici dell'apprendimento, in carcere e internazionali per favorirne l'accoglienza e l'inserimento nel tessuto accademico e cittadino

In quest'ambito, intendiamo procedere in continuità con quanto già istituito nel PSD precedente. Brevemente:

- una docente del DMMT (Prof.ssa Silvia Parolini) fa già parte della commissione di Ateneo per le disabilità e intendiamo, se possibile, mantenere anche in futuro un'attiva partecipazione a tale commissione.

2.1) i CdS del DMMT si interfaceranno con la commissione di Ateneo per le disabilità e l'UOC inclusione, partecipazione e residenze universitarie la quale, ogni a.a., invia alle segreterie dei CdS una breve presentazione aggiornata sui servizi offerti dall'Ateneo agli studenti con Disabilità e Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DDSA); i presidenti dei CdS provvedono quindi all'invio di tale presentazione a tutti i docenti del CdS.

2.2) un docente del 1° anno, 1° semestre presenterà a tutti gli studenti la commissione disabilità del nostro Ateneo ed i servizi offerti secondo normativa nazionale;

2.3) all'inizio di ogni a.a. verrà valutata l'eventuale presenza di studenti con DDSA e, in base alle loro specifiche necessità, si provvederà a valutare la compatibilità delle aule assegnate e l'adeguamento dei laboratori didattici per una appropriata accessibilità.

2.4) Promuovere tra i docenti la partecipazione al Corso Formazione DSA docenti Area Medica che si tiene tutti gli anni a cura della U.O.C. Inclusione, Partecipazione e Residenze Universitarie: il materiale è poi disponibile online.

3) Promuovere il reclutamento di tutor nei diversi ambiti disciplinari e a supporto di iniziative specifiche mirate al benessere del corpo studentesco

In base alle disponibilità dei fondi a disposizione dei CdS (Piano Lauree Scientifiche in Biotecnologie e Piano Orientamento Tutorato Farmacia) il DMMT si impegnerà all'attivazione di figure tutor da mettere a disposizione per le attività di supporto agli studenti dei CdS.

Inoltre i CdS del DMMT promuoveranno la partecipazione degli studenti dei CdS afferenti al DMMT ai bandi per il reclutamento dei tutors di area medica.

INDICATORE

Ore di tutorato rivolte all'orientamento in itinere per AA. Target: media del secondo triennio accademico maggiore o uguale al primo triennio.

Referente dell'indicatore: UOC Inclusione, Partecipazione e Residenze Universitarie

LS DIDATTICA 3: Consolidare il placement, favorendo l'occupabilità, e potenziare la formazione post-laurea

OBIETTIVO 1:D.LS3: Potenziare e consolidare le attività del placement

AZIONI

1) Rafforzare il legame dell'Università con le realtà pubbliche, private e del terzo settore attraverso stage formativi e tirocini anche internazionali

1.a) Il CdS di TLB proseguirà nel potenziamento delle collaborazioni con strutture pubbliche e private già convenzionate presso le quali gli studenti svolgono attività formative professionalizzanti, ampliando la rete di enti partner. In particolare, è previsto l'avvio di interlocuzioni finalizzate all'attivazione di nuove convenzioni con realtà territoriali, nonché la valutazione di opportunità per lo svolgimento di attività di tesi in contesti internazionali.

1.2) Rafforzare il legame dei CdS e CDR del DMMT con le realtà pubbliche, private e del terzo settore attraverso stage formativi curricolari ed extracurricolari, tirocini anche internazionali, stipulando convenzioni. Verranno anche organizzati incontri e lezioni in azienda con le realtà aziendali del territorio

2) Rafforzare il matching domanda/offerta, favorendo il coinvolgimento delle imprese negli eventi di Placement, come "Career Day – Domani Lavoro"

All'interno di questa azione il DMMT punta a incrementare e diversificare la partecipazione aziendale, introdurre format innovativi e potenziare il supporto agli studenti nello sviluppo di competenze e nell'ingresso nel mercato del lavoro. Si promuoveranno relazioni continuative con il sistema produttivo per intercettare i fabbisogni emergenti e costruire un ecosistema integrato che favorisca l'occupabilità dei laureati.

3) Aumentare iniziative per l'orientamento in uscita per migliorare/incentivare l'occupabilità di coloro che conseguono la laurea

3.1) I CdS del DMMT proseguiranno nell'organizzazione di iniziative di orientamento in uscita nelle quali verranno coinvolte nuove strutture (aziende, Spin off, enti di ricerca etc.) caratterizzate da elevato livello di innovazione tecnologica, in linea con l'evoluzione del settore biomedico.

3.2) si potenzieranno le iniziative per l'orientamento in uscita mirate a migliorare e incentivare l'occupabilità dei laureati, includendo workshop sulla preparazione dei CV e cover letter e presentazioni di sbocchi professionali.

Per questo obiettivo è previsto l'utilizzo del seguente indicatore (target):

Numero medio di studenti partecipanti agli eventi di Placement (es. Career Day – Domani Lavoro) nel triennio 26-28. Target: maggiore o uguale alla media del triennio precedente

Referente dell'indicatore: UOC Tirocini e Placement

OBIETTIVO 2: D.LS3: Ampliare l'offerta formativa, l'attrattività e la qualità dei corsi di Dottorato di Ricerca

AZIONI

1) Consolidare l'attività di orientamento in ingresso a CDdR sia in presenza sia online

1.1) Le pagine web dedicate alle attività dei CDR saranno oggetto di aggiornamento periodico.

1.2) Sulle stesse verranno promosse e pubblicate tutte le iniziative coordinate dai CDR o alle quali essi partecipano, al fine di aumentare la visibilità.

1.3) Oltre alle attività di orientamento già attive (ad esempio la presentazione dei corsi da parte dei membri dei Collegi dei docenti dei CDR agli studenti dell'ultimo anno delle lauree magistrali dell'Ateneo), saranno sviluppate ulteriori iniziative di orientamento rivolte agli studenti degli ultimi anni, anche esterni all'Ateneo. In particolare:

- incentivare la partecipazione dei dottorandi alla Notte della Ricerca e agli open day di Ateneo ("Unibs Days"), attraverso l'organizzazione di attività e momenti di incontro con la cittadinanza;

- organizzare eventi dedicati alla promozione delle attività dei CDR (ad esempio una "Settimana dei dottorandi"), con esposizione di poster scientifici a carattere divulgativo in spazi universitari strategici delle diverse sedi, per stimolare l'interesse degli studenti verso il mondo della ricerca;

- promuovere incontri informali (ad esempio "Research Cafés") in cui i dottorandi iscritti all'ultimo anno condividano le proprie esperienze con gli studenti delle lauree magistrali delle diverse aree dell'Ateneo;

- nell'ambito di tali iniziative, dare adeguata visibilità al progetto di Ateneo già attivo: <https://www.unibs.it/it/PhD-si-diventa>

2) Razionalizzare il supporto amministrativo e organizzativo ai CDdR, anche attraverso modelli di gestione condivisa

Al fine di ottimizzare il supporto organizzativo e amministrativo ai CDdR, verranno avviate azioni mirate alla definizione di un modello di gestione condivisa. In particolare, sarà consolidata la collaborazione con le figure chiave del PTA. Ciò attraverso il coinvolgimento diretto della Responsabile della Segreteria Dottorati di Ateneo, già incaricata della gestione della piattaforma MUR per il monitoraggio delle attività, e dei Responsabili Amministrativi dipartimentali anche di nuova nomina. Questo personale supporterà i coordinatori e i delegati alle attività dei diversi corsi di CDdR nell'organizzazione di un modello di condivisione partecipativa alla gestione del CDdR.

3) Promuovere percorsi strutturati di mobilità internazionale, quali cotutele, visiting PhD e periodi di ricerca all'estero integrati nel percorso formativo tra corsi e dipartimenti, per sostenere la crescita quantitativa e qualitativa e migliorare l'efficienza dei processi e la sostenibilità organizzativa del sistema

3.1) Per evitare che la mobilità internazionale resti un'opportunità lasciata all'iniziativa individuale, i percorsi di mobilità saranno resi parte integrante del progetto formativo dei dottorandi, prevedendo finestre temporali identificate all'interno del triennio e incoraggiando esplicitamente esperienze all'estero già in fase di definizione del piano di studi. Questo implicherà anche un maggiore coinvolgimento dei collegi di dottorato e dei supervisori, che dovranno orientare attivamente i dottorandi verso partner internazionali coerenti con il loro progetto di ricerca.

3.2) Parallelamente, è fondamentale rafforzare e rendere più sistematiche le collaborazioni con università e centri di ricerca stranieri, superando logiche episodiche e puntando su accordi strutturati che facilitino l'attivazione di cotutele e visiting PhD. Questo può essere sostenuto attraverso una mappatura delle istituzioni prioritarie e la valorizzazione delle reti già esistenti dei docenti, così da costruire un ecosistema stabile di cooperazione internazionale

Per questo obiettivo è previsto l'utilizzo del seguente indicatore (target):

Numero di percorsi strutturati di mobilità internazionale. Target: media del secondo triennio maggiore del primo

Referente dell'indicatore: UOC Dottorati e Placement

OBIETTIVO 3: D.LS3: Assicurazione della qualità dell'offerta formativa delle Scuole di Specializzazione

Nell'ambito delle SSM, il DMMT si differenzia dagli altri Dipartimenti di area medica in quanto ad esso afferiscono SSM sia per studenti con Laurea in Medicina e Chirurgia, sia per Lauree diverse da Medicina, con conseguente esigenze

didattiche ed organizzative diverse.

Le SSM del DMMT agiscono principalmente nell'ambito della medicina dei servizi e di laboratorio, in linea con la natura traslazionale del DMMT.

AZIONI

1) Attivazione di incontri di orientamento per studenti agli ultimi anni delle lauree Magistrali per la scelta delle differenti SS.

Si prevede di continuare l'azione, già intrapresa nel PSD 24-25, di orientamento per gli studenti agli ultimi anni delle lauree Magistrali per la scelta delle differenti SS.

Per le SS per studenti con Laurea diversa da Medicina, ci si baserà principalmente sugli incontri organizzati e coordinati a livello di Ateneo come ad esempio la "PhD week", evento organizzato dall'Ateneo e rivolto agli studenti che frequentano gli ultimi anni dei corsi di laurea di area medica.

Non si escludono inoltre iniziative particolari per le singole SS, in cui ogni Consiglio di SS deciderà riguardo all'opportunità di implementare questa attività con incontri interni dedicati, eventualmente intra-dipartimentali in coordinamento con le altre SSM afferenti al DMMT. Ad esempio, per la SS di Farmacologia e Tossicologia clinica che organizzerà un incontro di presentazione delle attività del percorso formativo e degli sbocchi professionali della Scuola dedicato agli studenti del V° anno del CdS in Farmacia.

Per le SSM, è prevista, come prassi consolidata, la partecipazione ad incontri annuali, anche in remoto, per la presentazione e promozione dell'offerta formativa e sbocchi professionali delle singole SSM. Tali incontri saranno calendarizzati e strutturati dal Coordinatore della Consulta del Consiglio della Facoltà di Medicina. Anche per le SSM, non si escludono iniziative particolari per le singole SS, come la realizzazione di brevi video divulgativi da diffondere attraverso i canali social. Infine, la SSM di Anatomia Patologica ha pianificato una serie di incontri di un'intera giornata presso il proprio reparto.

2) Definizione e valutazione per ogni specializzanda/o di area medica del grado di autonomia raggiunto al termine di ogni anno di corso, tenendo conto di quanto previsto dallo specifico ordinamento e delle indicazioni dei Collegi Nazionali e dell'Intercollegio

Tenendo conto di quanto previsto dallo specifico ordinamento e delle indicazioni dei Collegi Nazionali e dell'Intercollegio, le SSM si sono dotate di libretto elettronico nel quale inserire tutte le attività svolte durante i singoli anni di formazione. Tali, attività corrispondenti a quanto specificato nell'ordinamento della SSM sono controfirmate dal Direttore della SSM in corrispondenza del passaggio d'anno. Il livello di autonomia raggiunti dai singoli studenti saranno declinati in relazione alle specifiche attività professionalizzanti previste dai rispettivi ordinamenti, con particolare riferimento alle attività di laboratorio, alla capacità di interpretazione dei dati e alla progressiva assunzione di responsabilità nella refertazione. A tal fine, la valutazione del grado di autonomia sarà supportata da strumenti strutturati, quali logbook delle attività svolte, monitoraggio dei volumi di prestazioni eseguite e partecipazione documentata alle attività formative e professionalizzanti, in coerenza con gli standard adottati a livello nazionale dalle Scuole della medesima classe. In aggiunta a quanto normato, la SSM di Anatomia Patologica, oltre alla verifica dei raggiunti livelli di autonomia all'esame di passaggio d'anno, effettuerà delle verifiche intermedie mediante survey su alcune specifiche attività.

Le SS per studenti con lauree diverse da Medicina si sono dotate degli stessi gradi di autonomia già definiti dalle rispettive SS per studenti con Laurea in Medicina. In particolare, la SS di Farmacologia e Tossicologia Clinica ha recentemente ridefinito i livelli di autonomia che devono essere raggiunti dagli Specializzandi al termine di ogni anno.

3) Ricognizione dei contratti in "decreto Calabria", dei contratti a tempo determinato, dei contratti in libera professione delle diverse SS

Al fine di garantire la formazione prevista dalle singole SS, nonché il raggiungimento dei gradi di autonomia, le SS afferenti al DMMT (sia per studenti con Laurea in Medicina che per Lauree diverse da Medicina), i decreti Calabria attivati saranno tracciati e documentati attraverso l'Ufficio SS di Ateneo e le segreterie delle singole SS. Per i contratti "atipici", gli specializzandi dovranno comunicare alla direzione della SS la presenza del contratto.

Per questo obiettivo è previsto l'utilizzo del seguente indicatore (target):

Riduzione della percentuale di abbandono dal secondo anno di corso di Specializzazione. Target: media del secondo triennio accademico uguale o inferiore alla media del primo

Referente dell'indicatore: UOC Scuole di Specializzazione

OBIETTIVO 4: D.LS3: Promuovere e potenziare l'apprendimento di competenze trasversali e i corsi di alta formazione

AZIONI

1) Rafforzare le strategie di posizionamento e promozione dell'offerta di alta formazione, al fine di accrescere attrattività e sostenibilità.

In questo ambito si prevede di:

1.1) erogare il master master di II° livello "Farmacia dei servizi" anche per l'a.a. 25-26. Dall'a.a. successivo il master verrà discontinuato anche a causa di difficoltà di gestione amministrativa che attualmente ricadono totalmente a carico del docente coordinatore del master.

1.2) erogare la “summer school” internazionale “Nanochemistry Camp”) anche nel triennio 26-28..

2) Potenziare e ridefinire il ruolo della SMAE come struttura di coordinamento dell’alta formazione e della formazione continua, rafforzando le sinergie con il territorio e con altre istituzioni formative, in un’ottica di rete e di complementarità dell’offerta.

il nostro ateneo ha costituito, in convenzione con l'Università degli Studi di Bergamo, il Centro interateneo per la Formazione iniziale degli Insegnanti – CE.F.I., con il compito di dare attuazione alle attività e ai percorsi universitari di formazione iniziale dei docenti delle scuole secondarie di 1° e 2° grado di cui al DPCM del 4/8/23.

Ai sensi degli articoli 7 e 14 del DPCM sono previsti più percorsi formativi, ordinari e transitori (entro il 31/12/24), differenziati sulla base dei requisiti di accesso. Per l’a.a. 23/24 e 24/25 sono stati attivati i seguenti percorsi:

1.1) Percorso universitario o accademico abilitante di formazione iniziale di 60 CFU: percorso ordinario riservato ai laureati, agli iscritti ai corsi di laurea magistrale e agli iscritti ai corsi di laurea magistrale a ciclo unico (purché abbiano conseguito 180 CFU)

1.2) Offerta formativa di complessivi 30 CFU percorso riservato a chi ha svolto il servizio di insegnamento per almeno 3 anni negli ultimi 5, di cui almeno 1 nella specifica classe di concorso, e a coloro che hanno sostenuto la prova concorsuale relativa alla procedura straordinaria di cui all’art.59, c.9-bis.

Il DMMT, con i Prof. Alessandro Barbon, Paolo Bergese, Alessandra Gianoncelli, Nicoletta Zoppi sarà coinvolto negli insegnamenti caratterizzanti (16 CFU) per la classe di concorso A-50 Scienze naturali, chimiche e biologiche, e A-60 Scienze e Tecniche dei Materiali.

3) Incrementare l’attivazione di open badges quali strumenti di formazione trasversale.

A tale scopo verrà istituita una figura di riferimento che:

3.1) aiuti i docenti in questa attività;

3.2) monitori le attività didattiche già in essere o che verranno attivate al DMMT che, per loro natura, possano essere convertite in “open badge ” suggerendo tale possibilità ai titolari..

Per questo obiettivo è previsto l’utilizzo del seguente indicatore (target)::

Numero di open badges attivati da docenti afferenti al DMMT. Target: media del secondo triennio maggiore della media del primo

Referente dell’indicatore: Dipartimento

2.2 Area 2: Ricerca

L’attività di ricerca del DMMT è orientata al rafforzamento della qualità scientifica, della capacità competitiva e dell’impatto dei risultati prodotti, con particolare attenzione alla loro rilevanza in ambito biomedico e traslazionale. Questo obiettivo viene perseguito attraverso un insieme coordinato di azioni: il consolidamento e l’innovazione delle piattaforme tecnologiche, la valorizzazione del capitale umano e delle collaborazioni interdisciplinari arricchite dalla diversificazione sia delle aree di ricerca presenti sia delle metodologie e tipologie di ricerca adottate, il reclutamento mirato di nuovi talenti, il rafforzamento della dimensione internazionale, l’accesso a finanziamenti competitivi e la promozione e trasferimento dei risultati della ricerca.

In questo quadro, il PSD 26-28 del DMMT si sviluppa in piena coerenza con le linee guida e gli obiettivi del PSA 23–28, integrandoli con le specificità scientifiche del DMMT e adottando i principi di assicurazione della qualità previsti dal modello AVA3 per didattica, ricerca e terza missione/impatto sociale.

LS RICERCA 2. Diffondere e consolidare i valori della Qualità e della Competenza nella Ricerca

OBIETTIVO 1 R.LS2.01-11. Consolidare la qualità della Ricerca e l’attrattività dei Dottorati di ricerca

AZIONI

1) Il DMMT promuove la realizzazione di progetti di ricerca a tematica interdisciplinare coerenti con i temi proposti dalla programmazione dell’Unione Europea secondo il piano Next Generation EU. Verranno inoltre sviluppate ulteriormente le linee di ricerca inerenti aree strategiche del DMMT, la Medicina di Precisione e la Medicina di Genere, implementate nell’ultimo quinquennio.

2) Il DMMT si propone di migliorare la qualità della ricerca supportando le ricercatrici ed i ricercatori vincitori di progetti di ricerca nazionali ed internazionali attraverso la gestione, il mantenimento e la fruizione delle piattaforme tecnologiche e dei laboratori afferenti al DMMT. Le piattaforme tecnologiche consentiranno agli studenti e ai dottorandi di entrare in possesso di conoscenze teorico-pratiche innovative per sviluppare profili professionali altamente specializzati da inserire in diversi settori dell’attività produttiva, della tutela della salute dell’uomo, e della ricerca

scientifica pubblica e privata.

3) Promuovere l'internazionalizzazione del corpo docenti dei tre CDR afferenti al DMMT, incrementare le opportunità di formazione all'estero per i dottorandi e favorire l'accesso agli ecosistemi di ricerca. Incrementare la partecipazione dei ricercatori del DMMT ai bandi "Doctoral Network MSCA".

4) Obiettivo cardine dell'attività di ricerca è il miglioramento costante, in termini sia quantitativi che qualitativi, dei prodotti della ricerca con particolare riferimento alle pubblicazioni su riviste internazionali ad alto impatto.

5) Valorizzare la ricerca interdisciplinare e di eccellenza mediante forme di riconoscimento correlate ai risultati conseguiti nella partecipazione a programmi di ricerca competitivi nazionali ed europei, sulla base di criteri trasparenti di qualità e merito scientifico.

Per questo obiettivo è previsto l'utilizzo del seguente indicatore (target):

1) Percentuale di studenti al primo anno dei corsi di dottorato che hanno conseguito la laurea in altro Ateneo

Referente dell'indicatore: UOC Qualità, Statistiche e Reporting

LS RICERCA 3. Incentivare la interdisciplinarietà e l'internazionalizzazione contribuendo alla competitività del Paese in continuità con le strategie di sviluppo intelligente e sostenibile dei territori

OBIETTIVO 1 R.LS3.01-13. Promuovere la competitività della ricerca anche attraverso la partecipazione a bandi competitivi a livello nazionale e internazionale

AZIONI

1) Valorizzare le collaborazioni tra il DMMT ed altre Istituzioni di ricerca nazionali e internazionali (ad esempio Fondazioni e Centri Ricerca) .

2) Implementare una costante e puntuale mappatura delle attività di ricerca, al fine di identificare ed incentivare tematiche emergenti, con particolare interesse nell'ambito della Medicina di Precisione e Medicina di Genere, al fine di promuovere azioni sinergiche che possano supportare lo sviluppo di progetti competitivi di alto valore scientifico e la partecipazione a network di ricerca internazionali.

3) Il DMMT si impegnerà a fornire supporto e formazione per migliorare la capacità di attrarre finanziamenti, aumentare la qualità dei progetti di ricerca e promuovere la cooperazione internazionale. A tali scopi, il DMMT intende anche incentivare la partecipazione a corsi di formazione specifici sulle tematiche di redazione di progetti e sulla gestione dei finanziamenti, al fine di migliorare le competenze degli investigatori e aumentare le possibilità di ottenere finanziamenti competitivi. Infine, per favorire l'attrazione di finanziamenti internazionali, il DMMT organizzerà incontri ed eventi per promuovere la conoscenza delle opportunità di finanziamento internazionale e fornire consulenza sulle migliori strategie per la redazione e la presentazione di progetti competitivi.

4) Rafforzare la nuova generazione di ricercatrici e ricercatori attraverso la valorizzazione dei risultati dei progetti competitivi di successo e il supporto a ricercatrici e ricercatori che abbiano presentato progetti internazionali di riconosciuta qualità, seppur non finanziati.

5) Diminuire il numero di ricercatori inattivi o scarsamente produttivi. Si incentiverà il personale afferente al DMMT con scarsa produttività scientifica a sviluppare collaborazioni intra-dipartimentali e interdipartimentali finalizzate ad un aumento del numero di prodotti della ricerca.

6) Mantenere e garantire il funzionamento e la fruizione di tutta l'infrastruttura di ricerca con particolare attenzione alle piattaforme tecnologiche e laboratori disponibili (tra cui quelle certificate ISO-9001). Sarà inoltre favorita la realizzazione di "workshops" e "summer schools" che permetteranno di avvicinare il maggior numero di ricercatori all'utilizzo delle suddette piattaforme.

6) Sostenere l'acquisizione e gestione condivisa di attrezzature e infrastrutture, favorendo l'integrazione tra ricerca fondamentale, orientata e applicata

7) Favorire ed incentivare la collaborazione con il Centro "Lifescience Innovation Good Healthcare Technology" (LIGHT) al fine di presentare progettualità comuni a bandi competitivi Nazionali ed Internazionali, e sviluppare attività di service con aziende del territorio.

Per questo obiettivo è previsto l'utilizzo dei seguenti indicatori (target):

1) Percentuale di professori/esse e ricercatori/trici assunti/e nell'anno accademico precedente non già in servizio presso l'Ateneo

2) Numero di proposte progettuali in risposta a bandi competitivi nazionali e internazionali applicati da ricercatori/trici e docenti universitari/e

3) Numero di nuove infrastrutture di ricerca implementate

Referente dell'indicatore:: UOC Qualità, Statistiche e Reporting e UOC Ricerca ed Innovazione

LS RICERCA 4. Promuovere una Cultura della Ricerca come motore dell'innovazione e del trasferimento tecnologico per il benessere delle persone

OBIETTIVO 2 R.LS4.02-15. Rafforzare le collaborazioni con realtà pubbliche, private e del terzo settore per favorire lo sviluppo del territorio.

AZIONI

1) La cooperazione con Enti pubblici, Istituzioni ed altri Atenei è di fondamentale importanza per il DMMT, quale fonte di partnerships strategiche per lo sviluppo e l'adozione di soluzioni innovative nel settore sanitario e tecnologico. Queste collaborazioni sono essenziali per promuovere progressi significativi nella medicina molecolare e tradizionale, contribuendo così al miglioramento del benessere e della salute della popolazione attraverso approcci avanzati e traslati in ambito sanitario ed assistenziale.

Per questo obiettivo è previsto l'utilizzo del seguente indicatore (target):

1) Numero di nuovi accordi quadro e convenzioni per collaborazioni scientifiche con enti pubblici e soggetti del settore privato

Referente dell'indicatore: Ufficio Ricerca

LS RICERCA 5 Promuovere una Ricerca mirata al miglioramento della qualità della vita, alla sostenibilità economica e ambientale, e al disegno delle Istituzioni

OBIETTIVO 1 R.LS5.01-16. Sostenere la ricerca di base e applicata sui temi della Salute e le sue ricadute sull'ambiente e le reti assistenziali

AZIONI

1) Promuovere la Medicina di Precisione implica un rafforzamento della vocazione biomedica attraverso un'integrazione più stretta tra ricerca pre-clinica e traslazionale e le attività cliniche, mediante il potenziamento delle collaborazioni tra i membri del DMMT e i docenti degli altri Dipartimenti clinici. Questa sinergia tra le fasi di ricerca contribuirà a un approccio più completo e accurato, ottimizzando la traslazione delle scoperte scientifiche "from the bench to the bed".

2) Nel contesto della ricerca in Medicina di Precisione, uno sforzo significativo dovrebbe essere dedicato allo sviluppo di studi sulle malattie ad alto impatto sulla salute. Questa direzione di ricerca mira non solo a comprendere meglio le cause e i meccanismi di queste malattie, ma anche a sviluppare modelli assistenziali più sostenibili. Ciò comporta un potenziamento delle infrastrutture digitali e logistiche, creando un ambiente di ricerca avanzato in grado di gestire la complessità e la fragilità delle condizioni croniche in modo più efficace ed efficiente.

In sintesi, il focus sulla Medicina di Precisione richiede un approccio integrato che unisca ricerca biomedica, tecnologie innovative e un'attenzione particolare alle malattie croniche, con l'obiettivo di trasformare il panorama della salute attraverso soluzioni più personalizzate e sostenibili.

Per questo obiettivo è previsto l'utilizzo del seguente indicatore (target):

1) Numero di articoli scientifici contrassegnati in IRIS con SDG 3 pubblicati su riviste classificate in Q1 secondo Scopus o Web of Science sul totale degli articoli contrassegnati con il medesimo SDG (in caso di doppia indicizzazione, il prodotto è considerato Q1 se la rivista risulta in Q1 in almeno una delle due banche dati).

Referente dell'indicatore: Ufficio Ricerca

2.3 Area 3: Impegno sociale per il territorio

Pur conservando le proprie caratteristiche e specificità di area, il PSD 26-28 del DMMT è stato predisposto considerando e condividendo le linee strategiche e gli obiettivi del PSA 23-28, in conformità con i principi di assicurazione della qualità del Modello AVA3 per didattica, ricerca e terza missione/impatto sociale.

- Il DMMT promuove la valorizzazione dei risultati della ricerca e il trasferimento tecnologico, favorendo l'interazione con il sistema produttivo e il contesto territoriale in coerenza con i principi del modello AVA3 per la terza missione e l'impatto sociale.
- L'obiettivo strategico è sviluppare ricerca di elevata qualità come base per una didattica innovativa, la formazione avanzata e la generazione di ricadute concrete nel settore della salute. In tale ambito, il DMMT rafforza il proprio ruolo nel territorio attraverso attività integrate di didattica, ricerca e terza missione.
- Il DMMT si distingue per la collaborazione con il settore farmaceutico e dei servizi, la realizzazione di progetti conto terzi, la partecipazione a iniziative di trasferimento tecnologico e la capacità di generare brevetti e spin-off, tra cui il caso DIADEM. La presenza di giovani ricercatori tra gli autori di recenti brevetti testimonia la vitalità della ricerca.
- Il DMMT intende consolidare tali risultati promuovendo progetti multidisciplinari con partner pubblici e privati e valorizzando la collaborazione con infrastrutture di innovazione quali LIGHT, con il sistema territoriale (es. CSMT) e Fondazioni (Centro Nazionale RNA Therapy).
- È inoltre incentivata la partecipazione a tavoli progettuali, comitati scientifici e iniziative di divulgazione, al fine di rafforzare l'impatto sociale e la condivisione dei risultati della ricerca.

LS2 Promuovere e sviluppare attività di valorizzazione dei risultati della ricerca e un migliore sfruttamento delle competenze nei rapporti con le imprese e oltre il territorio.

Il DMMT promuove la valorizzazione dei risultati della ricerca e il loro trasferimento al sistema produttivo, in coerenza con il PSA e con i principi del modello AVA3 per la terza missione e l'impatto sociale. L'obiettivo strategico è sviluppare ricerca di elevata qualità come base per una didattica innovativa, la formazione avanzata e ricadute concrete nel settore della salute, rafforzando al contempo il legame tra Università e territorio.

Il DMMT si caratterizza per una consolidata interazione con il sistema farmaceutico e dei servizi, attraverso progetti di ricerca conto terzi, attività brevettuale e creazione di spin-off, tra cui DIADEM, attivo nella diagnostica precoce delle demenze e orientato al mercato internazionale.

La presenza di giovani ricercatori tra gli autori di brevetti recenti evidenzia la dinamicità del contesto di ricerca. Il DMMT intende ulteriormente potenziare tali attività mediante progetti multidisciplinari con partner pubblici e privati, collaborazioni con CSMT e con l'infrastruttura LIGHT, dedicata all'innovazione in ambito life science e intelligenza artificiale per la salute.

Il DMMT continuerà a promuovere il coinvolgimento di PD e ricercatori in tavoli progettuali, comitati scientifici e attività di disseminazione verso stakeholder e associazioni del territorio, rafforzando l'impatto sociale delle proprie attività.

OBIETTIVO 1 Promuovere la partecipazione di docenti e ricercatori a progetti di ricerca e sviluppo in partenariati pubblico-privati, favorendo la valorizzazione dei risultati della ricerca e la generazione di spin-off.

AZIONI

1) Partecipazione a programmi e iniziative nazionali e internazionali finalizzati alla creazione e allo sviluppo di spin-off, in sinergia con i poli di trasferimento tecnologico, al fine di sostenere le fasi di proof-of-concept e start-up.

Per questo obiettivo è previsto l'utilizzo dei seguenti indicatori (target):

1) Numero di spin-off universitari e brevetti registrati e approvati a livello nazionale ed europeo (monitoraggio andamento 20–23).

TARGET: Almeno 1 brevetto e/o 1 spin-off nel periodo 26–28.

2) Proventi derivanti da ricerca commissionata, trasferimento tecnologico e finanziamenti competitivi (bandi nazionali e internazionali, conto terzi).

TARGET: Media del biennio 26–28 $\geq$ media del triennio 24–25.

referente degli indicatori: UOC Ricerca e Innovazione

LS3 Promuovere apertura verso il territorio e la comunità attraverso la permanente interazione delle diverse capacità formative dell'Ateneo

OBIETTIVO 1 Sostenere le attività di formazione e divulgazione scientifica del DMMT a beneficio della comunità, rafforzando il ruolo dell'Università nella diffusione della cultura scientifica e nella promozione del benessere sociale.

AZIONI

- 1) Il DMMT promuoverà le iniziative di terza missione rivolte a studenti, docenti delle scuole e professionisti della salute, valorizzando la propria vocazione alle scienze di base e traslazionali come strumento di avvicinamento della cittadinanza alla ricerca scientifica e all'aggiornamento continuo delle conoscenze.
- 2) Particolare attenzione sarà dedicata a interventi nelle scuole del territorio per stimolare l'interesse verso le discipline scientifiche e le loro ricadute sulla salute e sul benessere collettivo, favorendo anche la presenza di modelli di riferimento femminili nella scienza.
- 3) saranno inoltre previste attività di formazione e aggiornamento rivolte al PD e sanitario, nonché iniziative di divulgazione aperte al territorio su temi di prevenzione, medicina di genere, stili di vita e sostenibilità, anche attraverso collaborazioni con il terzo settore.

Per questo obiettivo è previsto l'utilizzo del seguente indicatore (target):

1) Numero di attività di coinvolgimento e interazione con il mondo della scuola

TARGET: Media del biennio 26–28 $\geq$ media del triennio 24–25.

referente dell'indicatore: UOC Orientamento

LS4 Produrre orientamenti valoriali e comportamenti di impegno civico orientati alla solidarietà, alla fiducia interpersonale e istituzionale, alla coesione sociale

OBIETTIVO 1 Il DMMT sostiene l'impegno dell'Ateneo nel contribuire allo sviluppo della società civile attraverso le proprie attività di didattica, ricerca e terza missione. Il Dipartimento promuove l'apertura al territorio mettendo a disposizione competenze e conoscenze del proprio personale e favorendo iniziative di divulgazione scientifica e istituzionale. Tali attività consentono l'interazione con la cittadinanza al di fuori dei contesti accademici e scientifici, favorendo l'ascolto dei bisogni delle comunità locali e rafforzando il ruolo del Dipartimento come interlocutore nella diffusione della cultura scientifica e nella valorizzazione della ricerca quale leva di sviluppo territoriale.

AZIONI

- 1) il DMMT contribuirà alla realizzazione di eventi di interazione tra ricercatori/trici e comunità, dibattiti, festival e caffè scientifici quali, ad esempio, "Notte dei ricercatori", Dibattiti pubblici sulla salute/ricerca
- 2) Si produrranno pubblicazioni divulgative e informative rivolte alla comunità non scientifica anche con l'uso di tecnologie multimediali quali, ad esempio, mini podcast.

Per questo obiettivo è previsto l'utilizzo del seguente indicatore (target):

1) Numero delle iniziative di valorizzazione, consultazione e condivisione della ricerca (incluse le pubblicazioni rivolte alla comunità non scientifica come articoli su stampa, libri, eventi pubblici, podcast)

. TARGET: Media del biennio 26–28 $\geq$ media del triennio 24–25.

referente dell'indicatore: UOC Didattica e Impegno nel Territorio

LS5 Promuovere sul territorio il concetto di sostenibilità quale concezione di benessere

Il DMMT, in linea con le tendenze nazionali che evidenziano una crescente presenza femminile nel settore biomedico, presenta una prevalenza di componenti donne, contribuendo al progressivo riequilibrio di genere anche nelle posizioni

accademiche. Il DMMT promuove politiche e pratiche volte alla riduzione delle disuguaglianze di genere nelle attività scientifiche e organizzative.

In coerenza con la propria vocazione alla medicina molecolare e traslazionale, il DMMT integra l'attenzione alle differenze di sesso e genere nella ricerca, nella didattica e nelle attività di terza missione, contribuendo a modelli di sviluppo etici e sostenibili per la comunità accademica e la società.

Il DMMT valorizza inoltre l'attività dell'Osservatorio sulla farmacologia di genere e si impegna a promuovere l'applicazione dei principi della medicina di genere, in conformità alla normativa nazionale (L. 3/2018) e ai relativi piani formativi e di indirizzo.

A tal fine, il DMMT sostiene la diffusione trasversale delle conoscenze in medicina di genere e lo sviluppo di una ricerca "gender tailored", promuovendo percorsi formativi e attività di ricerca di base, clinica e traslazionale orientati all'analisi disaggregata per sesso e alla corretta interpretazione dei dati.

Infine, il DMMT promuove iniziative di divulgazione e formazione rivolte alla comunità e ai diversi livelli educativi, con particolare attenzione alla salute pubblica e alle tematiche gender-oriented, al fine di aumentare la consapevolezza e l'impatto sociale della ricerca.

OBIETTIVO 1 Promuovere la conoscenza sulla medicina genere-specifica

OBIETTIVO 2 Sensibilizzare e formare il personale e la comunità sulle tematiche di genere per la comunità accademica, per il contrasto dei pregiudizi e degli stereotipi.

AZIONI

1) Il DMMT promuoverà l'integrazione sistematica della dimensione di genere nelle attività di ricerca, nella didattica e nei programmi degli insegnamenti, in coerenza con la normativa nazionale e le linee guida sulla medicina di genere.

2) In ambito didattico, il DMMT promuoverà l'inserimento di contenuti relativi alla medicina di genere nei CdS, al fine di fornire agli studenti conoscenze adeguate a una lettura critica delle differenze biologiche, cliniche e sociali.

3) In ambito di ricerca, il DMMT favorirà lo sviluppo di studi che considerino le differenze di sesso e genere nella progettazione sperimentale, nell'analisi e nell'interpretazione dei dati, sostenendo approcci "gender-sensitive" e "gender-tailored".

L'obiettivo è contribuire a una formazione avanzata, inclusiva e aggiornata, capace di migliorare la qualità della ricerca biomedica e delle pratiche cliniche, nonché di rafforzare l'equità e l'appropriatezza degli interventi in ambito sanitario.

Per questo obiettivo è previsto l'utilizzo del seguente indicatore (target):

1) Eventi di formazione e sensibilizzazione realizzati . TARGET: 6 eventi

referente dell'indicatore: UOC Didattica e Impegno nel Territorio

2.4 Area 4: Internazionalizzazione

LS INTERNAZIONALIZZAZIONE 1 Aumentare l'attrattiva internazionale

OBIETTIVO 1 – Incrementare la comunità studentesca internazionale

AZIONI

1) Organizzazione di "summer schools", seminari e "workshops" internazionali.

2) Migliorare il sito Web e il materiale di comunicazione in lingua inglese.

Per questo obiettivo è previsto l'utilizzo dei seguenti indicatori (target):

1) numero di seminari, "workshop" o "summer schools" internazionali

referenti per l'indicatore: UOC Relazioni Internazionali e Segreteria DMMT

2) numero di matricole dei corsi di laurea (L) e laurea magistrale e a ciclo unico che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero. (U.O.C. Qualità, Statistiche e Reporting)

referente per l'indicatore: UOC Qualità, Statistiche e Reporting

OBIETTIVO 2 – Promuovere una comunità universitaria aperta al mondo

AZIONI

1) Attivazione possibilità tesi all'estero o mobilità Erasmus anche per le lauree professionalizzanti (CdS di TLB);

- 2) Incentivare la partecipazione a corsi di lingua straniera e di T5-“Teaching The Teachers To Teach” per studenti, PD e PTA
- 3) Collaborare alla creazione del database dell'internazionalizzazione di Ateneo
- 4) Favorire lo scambio di studenti dei CdS e dei CDdR tra le sedi coinvolgendo in particolare l'alleanza UNITA

Per questo obiettivo è previsto l'utilizzo dei seguenti indicatori (target):

1) Numero di Visiting Professor e di ricercatori di Università o Centri di ricerca stranieri in visita al DMMT (la media del triennio solare 26-28 deve essere maggiore o uguale rispetto al valore del biennio precedente)

referente per l'indicatore: UOC Ricerca e Innovazione

2) Numero richieste di “outgoing” per le lauree professionalizzanti (la media del triennio solare 26-28 deve essere maggiore o uguale rispetto al valore del biennio precedente)

referente per l'indicatore: UOC Relazioni Internazionali + Segreterie didattiche

3) Numero di studenti, PD e PTA del DMMT che ha frequentato corsi di lingua straniera e T5-“Teaching The Teachers To Teach”, organizzati dall'Ateneo. (la media del triennio solare 26-28 deve essere maggiore o uguale rispetto al valore del biennio precedente)

referente per l'indicatore: Centro Linguistico di Ateneo

LS INTERNAZIONALIZZAZIONE 2 Promuovere attivamente l'inclusione di persone afferenti all'Ateneo di nazionalità straniera nella comunità accademica

In accordo con gli obiettivi del PSA e PSD per l'impegno sociale e per il territorio, l'attenzione all'integrazione nel tessuto sociale e produttivo degli studenti stranieri sarà una priorità nei prossimi anni, con evidenti ricadute sia sul singolo che sulla varietà della comunità studentesca. Il personale del DMMT si mette a disposizione per collaborare alle iniziative sociali e di sportello dedicato per aumentare l'integrazione e facilitare l'inserimento nella complessa burocrazia locale dello studente straniero.

OBIETTIVO 1 – Integrare ricercatori/trici e studenti con cittadinanza straniera nel contesto accademico e nella vita del territorio.

AZIONI

- 1) Aiutare la comunità studentesca straniera ad entrare in contatto con le aziende e le associazioni di categoria, attivare stage dedicati alle persone straniere, aumentare le loro connessioni anche con strutture straniere.
- 2) Incentivare la partecipazione del personale agli eventi di incontro di studenti internazionali nella comunità studentesca e nel territorio (eventi culturali, gastronomici, musicali, corsi in lingua italiana extracurricolari).
- 3) Collaborare agli sportelli di accoglienza degli studenti stranieri con PD, PTA e studenti stranieri tutor.

Per questo obiettivo è previsto l'utilizzo del seguente indicatore (target):

1) Numero di stage in enti e aziende operanti nel territorio italiano di studenti con cittadinanza straniera iscritti/a tutti i livelli di formazione. (la media del triennio solare 26-28 deve essere maggiore o uguale rispetto al valore del biennio precedente)

Referente dell'indicatore: UOC Tirocini e Placement

LS INTERNAZIONALIZZAZIONE 3 “L'Europa è fatta, ora facciamo la popolazione universitaria europea”

Il DMMT intende incentivare il più possibile il coinvolgimento degli studenti, ricercatori, PD e PTA nel progetto di Ateneo UNITA e delle diverse possibilità di crescita internazionale che ne deriveranno.

OBIETTIVO 1 – Promuovere il senso di appartenenza al sistema universitario europeo di studenti, personale docente e tecnico-amministrativo.

AZIONI

- 1) Aumentare numero di accordi Erasmus nell'ambito della comunità UNITA ed EU senza trascurare sedi UK
- 2) Incentivare la partecipazione dei docenti del DMMT alle attività delle European University Initiatives (come UNITA) e della European University Association, favorendone la presenza operativa.
- 3) Attivare “open badges”/“micro credentials” orientati all'internazionalizzazione e alla cittadinanza europea.
- 4) Estendere l'introduzione di criteri premiali per studenti che svolgono esperienze formative all'estero o acquisiscono “open badges” orientati all'internazionalizzazione

Per questo obiettivo è previsto l'utilizzo dei seguenti indicatori (target):

- 1) Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli iscritti e dalle iscritte sul totale dei CFU conseguiti dal corpo studenti (iA10BIS ANVUR). (La media del triennio accademico 25/26-27/28 deve essere maggiore o uguale al biennio precedente. (U.O.C. Qualità, Statistiche e Reporting)
 - 2) Numero di periodi di formazione per staff docente e amministrativo presso sedi partner Erasmus+ o UNITA.
- Referente dell'indicatore: UOC Relazioni Internazionali

LS INTERNAZIONALIZZAZIONE 4 Promuovere processi partecipativi e inclusivi nell'ambito della cooperazione internazionale allo sviluppo

OBIETTIVO 1 – Promuovere collaborazioni di formazione e ricerca con i Paesi a risorse limitate per la crescita di competenze in grado di supportare processi di sviluppo sostenibile.

Il DMMT arruola ogni anno studenti di corsi di studio e di CDdR proveniente da paesi a risorse limitate, ma non ha progetti di collaborazione specifici e continuativi.

AZIONI

- 1) Promuovere i CDR di ricerca del DMMT mediante accordi con Università dei Paesi a risorse limitate (HEC, Higher Education Commission), accordi Erasmus.
- 2) Promuovere scambi per attività di formazione ("summer schools", convegni, didattica) e ricerca di PD (visiting professor, visite brevi), studenti (stesura di tesi all'estero, scambi Erasmus) e PTA, da e per i Paesi a risorse limitate.
- 3) Promuovere progetti di ricerca in collaborazione con Università di Paesi a risorse limitate e, laddove possibile, incentivare collaborazioni con partenariati locali (ONG, Istituzioni, Imprese).

Per questo obiettivo è previsto l'utilizzo del seguente indicatore (target):

- 1) Numero di studenti iscritti ai corsi di laurea triennali, magistrali e a ciclo unico e ai CDR di ricerca con provenienza da Paesi a risorse limitate.

Referente dell'indicatore: UOC Qualità, Statistiche e Reporting

2.5 Area 5: Persone e luoghi

OBIETTIVO 1.1 – Rafforzamento del capitale umano e integrazione organizzativa

Finalità: Rafforzare l'integrazione e collaborazione tra PTA, PD e ricercatori valorizzando le competenze interne, introducendo nuove figure professionali strategiche e migliorando l'efficienza organizzativa complessiva del DMMT.

AZIONI

- 1) Riorganizzazione delle unità di ricerca e revisione del regolamento del DMMT.
- 2) Programmazione delle risorse del DMMT.
- 3) Proporre l'introduzione e valorizzazione della figura del tecnologo a tempo indeterminato.
- 4) Rafforzamento della collaborazione PTA-docenti nelle attività di laboratorio (didattica e ricerca).
- 5) Prosecuzione della riorganizzazione dell'area amministrativa con revisione dei processi.
- 6) Rafforzamento delle infrastrutture di ricerca, già avviato ma con effetti progressivi nel medio periodo.
- 7) Implementazione di strumenti digitali per il coordinamento e la gestione delle attività.

Per questo obiettivo è previsto l'utilizzo dei seguenti indicatori (target):

- 1) % riorganizzazione delle unità di ricerca e revisione del regolamento del DMMT fra cui incremento del n° dei rappresentanti del PTA nel CdD (target $\geq 100\%$)
- 2) Istituzione commissione nuove risorse (target $\geq 100\%$)
- 3) Predisposizione documento di programmazione delle risorse del DMMT (target $\geq 100\%$)
- 4) Numero incontri di coordinamento PTA-docenti (target $\geq 1/\text{anno}$)
- 5) Completamento della riorganizzazione dell'area amministrativa del DMMT, finalizzata al miglioramento dell'efficienza operativa, alla razionalizzazione dei processi e alla valorizzazione delle competenze del personale. (target $\geq 100\%$)
- 6) Numero processi amministrativi digitalizzati (target ≥ 1)

Referente degli indicatori: Responsabile Amministrativo del DMMT, UOC ricerca e didattica di laboratorio del DMMT.

OBIETTIVO 1.2 – Sviluppo competenze e innovazione didattica e ricerca

Finalità: Promuovere l'aggiornamento continuo del personale e sostenere l'innovazione nei processi didattici (frontali e laboratoriali) e di ricerca, mediante l'introduzione e il consolidamento di competenze tecnologiche e metodologiche avanzate.

AZIONI

- 1) Consolidamento del piano formativo con maggiore strutturazione per competenze; Attivazione di corsi di formazione su Intelligenza Artificiale.
- 2) Potenziamento della formazione su tematiche digitali e gestione avanzata dei laboratori; Attivazione di corsi di alta specializzazione.
- 3) Sviluppo di competenze digitali avanzate per il personale.
- 4) integrazione tra formazione e processi di riorganizzazione interna. Integrazione di strumenti innovativi nella didattica (learning by doing).

Per questo obiettivo è previsto l'utilizzo dei seguenti indicatori (target):

- 1) Numero corsi attivati (target ≥ 2 /anno)
- 2) Numero partecipanti ai corsi (target $\geq 60\%$ personale afferente al DMMT)
- 3) Numero applicazioni IA introdotte nei laboratori (target ≥ 1)
- 4) Numero utilizzo strumenti digitali nella didattica e nella ricerca (target ≥ 2)

Referente degli indicatori: Responsabile Amministrativo del DMMT, UOC Ricerca e didattica di laboratorio del DMMT.

OBIETTIVO 2 – Valorizzazione degli spazi e benessere organizzativo

Finalità: Migliorare la qualità degli ambienti di lavoro, ricerca e didattica attraverso una gestione efficiente e sostenibile degli spazi, favorendo sicurezza, accessibilità e collaborazione.

AZIONI

- 1) Riorganizzazione e ottimizzazione degli spazi assegnati al DMMT, completamento dei processi di ottimizzazione degli spazi già avviati
- 2) Valorizzazione degli spazi comuni e delle aree collaborative, prosecuzione degli interventi di manutenzione e aggiornamento delle apparecchiature
- 3) ulteriore integrazione tra organizzazione degli spazi e modelli di lavoro (anche agile)
- 4) Miglioramento degli standard di sicurezza e accessibilità
- 5) Adeguamento delle infrastrutture tecnologiche e scientifiche

Per questo obiettivo è previsto l'utilizzo dei seguenti indicatori (target):

- 1) Numero interventi sugli spazi (target ≥ 20)
- 2) Attivazione nuova piattaforma o infrastruttura dipartimentale (target ≥ 1)
- 3) Numero interventi di sicurezza (target ≥ 15)
- 4) % PTA afferente al DMMT con lavoro agile (target $\geq 20\%$)

Referente degli indicatori: Responsabile Amministrativo del DMMT, UOC Ricerca e didattica di laboratorio del DMMT.

PROSPETTIVA:

Il PSD 24–25 ha rappresentato una fase di avvio e consolidamento dei processi strategici che troveranno piena maturazione nel triennio 26–28. Le azioni di riorganizzazione interna e digitalizzazione evolveranno verso modelli più strutturati; il rafforzamento del personale beneficerà delle nuove opportunità normative; gli interventi sugli spazi e sulla sicurezza produrranno effetti duraturi sul benessere organizzativo e sulla qualità della ricerca e didattica.